



ANNO 38 - N. 1 MARZO 2008

PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

INCONTRO



Perco-ro gli ultimi metri che mi separano da quel brolo, in Val Giardini, con passo incerto, le gambe che mi tremano un po', il fiato corto... Non mi sono sentito così neanche quando fui presentato per la prima volta a mia suocera. Piano piano si avvicina a noi e finalmente sono al suo cospetto.

Resto grandemente impressionato dallo sguardo limpido e sereno, quasi per niente offuscato dal trascorrere degli anni.

Sul suo volto aleggia quel sorriso di persona abituata ad accogliere amabilmente chiunque vada a trovarlo.

Subito mi sento come a casa mia e di buon grado seguo gli amici, mentre ci fa accomodare nel suo angolo preferito, dietro la casa, sulle panche poste presso il tavolo di legno, costruito parecchio tempo fa, in posizione riparata.

Sul lato sud della casa, l'orticello, tenuto con gran cura ma che, parole sue, diventa ogni anno sempre più piccolo perchè l'età avanza e le forze diminuiscono, orticello visitato assiduamente dalle cornacchie predatrici, con effetti disastrosi.

Ci racconta che alcuni anni fa ebbe, da un guardiacaccia, in dono un corvo morto. Lo mise su un palo nell'orto a fare da spaurachio e tenere lontano le cornacchie. Per alcuni giorni la cosa funzionò, fino a quando una volpe, attirata dall'odore dell'animale in decomposizione, se lo portò via lasciando così gli ortaggi in balia degli onnivori.

Non parla molto di sé: quello che aveva da dire, ce l'ha raccontato e, spero, ce lo racconterà nei suoi libri che narrano di una vita semplicemente vissuta, di avvenimenti epici e di piccole cose quotidiane.

Nei suoi discorsi traspare comunque una serenità ed una dolcezza d'animo che possono essere raggiunte solo da chi ha sempre vissuto in pace con la propria coscienza.

E tutto questo riesce a mettere a proprio agio gli interlocutori che, poco alla volta, restano conquistati e sembra riescano a dimenticare i

65° di Nikolajewka Pellegrinaggio al Sacro Monte



Il pellegrinaggio che annualmente, il 26 gennaio, si svolge al Sacro Monte di Varese per ricordare i caduti e i dispersi sul fronte russo e la battaglia di Nikolajewka, che fu l'epilogo di quella sciagurata campagna, è una delle occasioni più solenni che gli Alpini della Sezione di Varese hanno per ritrovarsi. È noto l'attaccamento che gli Alpini hanno nei

propri affanni e le proprie pochezze.

Così, presi dall'emozione del momento, non ci si rende conto del lungo lasso di tempo trascorso e resto quasi dispiaciuto quando mi accorgo che è giunta l'ora dei saluti e che è il momento del suo ritorno a suoi molteplici impegni che, con grande disponibilità, ha trascurato per stare un po' con noi.

Mentre ci accompagna, notiamo, intorno alla casa, la legnaia così ordinata, in cui i pezzi di legno di faggio, cresciuto al sole e tagliato con la luna buona, tutti della stessa misura (come narrato nel suo libro "Inverni lontani"), sono messi lì con la stessa attenzione usata per le parole e le frasi che compongono i suoi libri.

Un ultimo abbraccio, un arrivederci (forse)... e poi via.

Ricorderò sempre con grande emozione questa visita perchè, grazie ad un mio carissimo amico, dopo tanti rinvii e delusioni all'inseguimento del Sergentmagiù (così lo chiamava Giuanin), aspettando un momento che sembrava non giungere mai... sono riuscito a coronare un grande sogno: HO INCONTRATO MARIO RIGONI STERN.

riguardi dei loro caduti, in guerra e in pace, e se ricorre un anniversario importante come questo 65° che cade in una giornata prefestiva, la partecipazione è ancora più massiccia. Infatti dietro i tre vessilli, quello delle Sezioni di Como, di Luino e di Varese, dietro le numerose file di Gagliardetti, dietro il labaro dell'Associazione Caduti in terra di Russia, dietro le autorità religiose, civili, c'era una grande folla di Alpini, Bersaglieri, Paracadutisti, Fanti, Protezione Civile e tanta gente che in assoluto raccoglimento e rispondendo alle decine del Santo Rosario, si arrampicava dalla prima Cappella al Santuario.

Questo corteo è sempre molto suggestivo sia col freddo o la neve perchè ci rende un po' più partecipi delle sofferenze dei nostri soldati in quella eroica campagna, sia anche con una temperatura, calda per la stagione e un bellissimo tramonto, come in quest'ultima occasione. Tutti, salendo, tra una preghiera e l'altra, sono riandati con la mente a quei giorni disperati, a quelle battaglie combattute in penosa carenza di mezzi e munizioni, con un coraggio indicibile, con una forza di volontà assoluta che portava ad essere più forti delle sofferenze, della fame, della stanchezza, del gelo, dei congelamenti, delle ferite.

Quei nostri padri ci hanno lasciato una lezione di vita assolutamente degna dei loro predecessori, che a loro volta si erano comportati, nelle guerre precedenti, con eroismo tale da meritare anche il plauso e l'ammirazione degli avversari. Noi con questo pellegrinaggio vogliamo dimostrare che quei sacrifici non sono stati assolutamente dimenticati, anzi. Li

Giampaolo Canavesi

Segue a pag. 4

Lettere al Direttore

ANA... Associazione d'Arma

Associazione d'Arma: così è nata, durante quel primo convegno sulla cima Ortigara, non vorrei che lo si scordasse.

Forse questa voglia di dimenticare è dovuta all'impegno di alcuni che danno più importanza al numero di iscritti che ai requisiti e alla qualità, affetti pare da una strana amnesia nei riguardi della nostra storia, amnesia che avrebbe conseguenze capaci di far impallidire anche il temerario Presidente Andreolotti: la nostra Associazione catapultata in una sorta di manovra commerciale che vedrebbe radici e anni di tradizione sacrificati in nome del numero di iscritti.

Da tempo nei discorsi di alcuni di coloro che stanno ai vertici dell'Associazione, sentiamo parlare di un nuovo inserimento di amici o simpatizzanti.

Il problema non esiste e non è mai esistito: il simpatizzante al momento dell'iscrizione alla nostra Associazione, viene messo al corrente di quali sono i suoi diritti all'interno dell'ANA, è tutto chiaro! Non vedo cosa altro bisogna inventare, non vedo perché si proponga di suddividere gli aggregati in "abbonati" e "soci collaboratori". Cosa cambierebbe? Cosa nasconde il destino delle due categorie? Forse qualcosa che noi Alpini montanari "pala e picco" non possiamo immaginare?

Ricordo a coloro che se ne fossero dimenticati o a coloro a cui fa comodo dimenticarsene che l'Associazione Nazionale Alpini è nata per annoverare tra le sue fila coloro i quali nei periodi di guerra o di pace hanno servito la Patria calcando il Cappello Alpino e che al termine della naja hanno sentito il bisogno di ritrovarsi per stare insieme, per non dimenticare e per aiutare e sono queste le ragioni che rendono la grande Famiglia alpina unica e straordinaria! E poi se è vero come è vero che moriremo noi

Alpini, mi chiedo e gli aggregati? È forse riservato a loro un elisir di lunga vita, di eterna giovinezza o addirittura il dono dell'immortalità?

Purtroppo con la sospensione della leva obbligatoria sono venuti a mancare gli iscritti, è un dato di fatto e tutti ne siamo consapevoli, ma è altrettanto vero che qualora non ci fossero più Alpini la nostra Associazione non avrebbe più alcun motivo di esistere, perché non più in linea con il suo Statuto e priva di quelle ragioni che indussero, in quel lontano Luglio del 1919, i Reduci della Grande Guerra a fondarla.

Mi capita di sentire strane affermazioni del tipo: "i simpatizzanti lavorano all'interno dei Gruppi", "quell'aggregato non ha fatto l'Alpino, ma è più Alpino di un Alpino"... sorrido e penso: dopo anni di Pellegrinaggi e Sante Messe sono forse in diritto di chiedere alla Santa Sede il permesso di indossare l'abito talare, solo perché partecipo regolarmente alle cerimonie religiose?

E allora a quei "nostri rappresentanti" che aimè non ci rappresentano, voglio dire che io, baldo giovane ventenne, visto l'articolo 52 della Costituzione Italiana, sono stato obbligato al servizio di leva, il Cappello Alpino mi è stato dato dallo Stato, accompagnato da un pacchetto vacanze da trascorrere in caserma in Alto Adige: ho iniziato il mio periodo di ferma varcando, da civile, l'entrata della Caserma Rossi a Merano e dopo dodici mesi sono uscito, Artigliere Alpino, dalla Caserma Druso di Silandro con il mio congedo tra le mani.

Cari Pitagora, pensate e ripensate, arrovellatevi pure, ma non troverete mai una formula che possa trasformare "Chi la mia pestà la fioca" in un Alpino.

*Artigliere da Montagna,
conducente muli*
Beniamino Zambardi

Egregio Direttore, chiedo un po' di spazio al nostro "Penne Nere" per esporre un po' più dettagliatamente il mio intervento all'Assemblea dei Delegati del 1/03/2008.

Vorrei dunque fare le mie considerazioni e osservazioni in merito al pellegrinaggio del 26 gennaio a ricordo della Battaglia di Nikolajewka.

Mi è piaciuta, all'inizio della salita, la lettura della toccante preghiera dell'Alpino Pietro Torresan, scritta prima dell'ultimo assalto.

Non mi è piaciuto il trambusto all'interno del Santuario stracolmo nella ricerca di un posto per assistere alla Messa. Ma non è piaciuto neppure al cappellano del Santuario tanto che, dal microfono, ha invitato ad un comportamento più idoneo al luogo sacro.

Io mi considero fortunato in quanto, essendo alfiere del mio Gruppo, avevo un posto privilegiato sul lato sinistro dell'altare.

Mi è piaciuto il consigliere nazionale Botter, che accompagnava con le labbra e, sicuramente anche col cuore, ogni canta del coro. Come mi è piaciuto il Presidente Bertolasi che ha letto con voce ferma la "Preghiera dell'Alpino" e mi è piaciuto il "Silenzio" in onore dei Caduti eseguito dal trombettiere sezionale.

Mi è piaciuta la commemorazione della Battaglia fatta dal generale DiDato e un po' meno gli applausi, seppure spontanei, che il generale stesso ha subito dedicato a coloro che, Alpini o no, sono caduti in quella tragica campagna nell'adempimento del dovere.

Ma quello che mi è piaciuto di meno, ed è quello che mi spinge a esprimere la mia disapprovazione, è stato il momento in cui il celebrante ha dichiarato finita la Messa con l'andiamo in pace: è iniziato un fuggi-fuggi generale, un rincorrersi di saluti, un clangore di Gagliardetti, Vessilli, Labari smontati e riposti. E intanto il coro cercava di far sentire una delle più belle cante del repertorio Alpino: "Signore delle cime".

Per me era un momento particolarmente commovente perché ricordavo i due soci del Gruppo di Castellanza che recentemente sono stati chiamati al Paradiso di Cantore, dopo aver ricevuto dalla Sezione le Benemerenze in qualità di Reduci. Specialmente uno, il "pà Buzzi" aveva dato molto al Gruppo finché la salute glielo aveva permesso, era stato alfiere e mi aveva affidato il Gagliardetto.

A mio parere "Signore delle cime" è una bellissima preghiera e, a parte stati d'animo personali, andrebbe seguita con tutto il rispetto dovuto alle preghiere.

A parere di qualcuno questo intervento potrebbe essere un po' fuori tema nel contesto dell'Assemblea, tuttavia mi sento lo stesso di farlo perché il ferro va battuto quando è caldo e in questa occasione tutti ricordano bene come sono andate le cose e qualcuno potrebbe meditare su quanto vado dicendo.

Grazie per l'attenzione e viva gli Alpini e viva l'Italia.

**Angelo Annoni - Alpino paracadutista
Gruppo Alpini Castellanza**

ZAINO IN SPALLA....

Carissimi alpini ,
Abbiamo camminato insieme dall' Assemblea Sezionale del 24 febbraio 1985, quando venni eletto Consigliere Sezionale e da allora sono passati 23 anni .

Sono stati anni di impegno coinvolgente , ricchi di emozioni e di nuove esperienze
Vorrei stringere la mano ad ognuno di voi e guardarvi negli occhi ad uno ad uno, certo di legervi tutto il vostro attaccamento all'A.N.A., certo di raccogliere la promessa della vostra collaborazione, tale che possa affiancarsi alla mia opera rendendola efficace per tutti i nostri Gruppi.

Desidero che sappiate che vi sono profondamente grato per il modo con cui mi avete compreso e seguito.

Sabato 1 Marzo 2008, mi avete rieletto Presidente, vi ringrazio per la fiducia accordatami, nell'intraprendere il nuovo mandato, intendo ricordare con profondo rispetto tutti coloro che con il loro impegno ed insegnamento mi sono stati padri e maestri e hanno già raggiunto il "Paradiso di Cantore".

Al Consiglio Sezionale, ai Capi Gruppo, a tutti gli alpini e amici degli alpini, chiedo di essere orgogliosi di appartenere ad un'Associazione d'Arma che ha come motto "Onoriamo i Morti Aiutando i Vivi."

La nostra strada è quella dell'onore e del dovere, così come lo è stata in passato per tutte le Penne Nere in pace ed in guerra.

Certamente con la vostra collaborazione renderemo la nostra Sezione più forte e più giovane.

Alpino Francesco Bertolasi Presidente

Nikolajewka 2008 - La commemorazione ufficiale

Ringrazio il presidente Bertolasì per l'onore che mi ha fatto elevandomi al rango di oratore ufficiale per onorare una volta di più la memoria di quanti caddero in terra di Russia e di quanti ritornarono provati da un'esperienza che definire terribile è riduttivo.

Quelli che sono ancora tra di noi li chiamo affettuosamente "le nostre icone viventi".

Considero tutti i partecipanti alla campagna di Russia EROI perché tutti, anche quelli delle seconde linee, hanno superato prove sovrumane

e dovettero ripiegare (parole di altro autore).

La Cuneense e la divisione di fanteria Vicenza, la patetica ma eroica divisione Vicenza, si aprirono la strada quasi a colpi di baionetta fino a Valuijk dove si dovettero arrendere di fronte alla sproporzione delle forze e solo perché i generali Battisti, Pascolini e Ricagno non vollero sacrificare anche gli ultimi superstiti di quelle due Grandi Unità e del Comando della Julia. NO COMPAGNO GENERALE, non sei riuscito a domare la Tridentina e il XXX btg genio che

e Nikolajewka.

Moskalenko così continua: "Il 21 inviai la 62ª e la 160ª divisione ma alcune colonne nemiche riuscirono a sfuggire all'accerchiamento". Si trattava dei resti della Cuneense e della Vicenza.

***Ed ora il prof. Filonenko cui va il nostro GRAZIE per aver scritto: "La 270ª divisione attaccò Cuneense e Vicenza ma non riuscì ad ottenere il benché minimo successo, che giunse solo il 18 gennaio quando gli italiani iniziarono il movimento retrogrado".

Mi sia consentito un accenno agli sbandati frammischiati e sopravvanzanti i reparti organici: furono di impedimento, è vero, specie quelli in prima fila, furono passivi, è vero ma furono anche quelli che marciando in coda, aiutarono feriti e congelati a proseguire, diedero una mano ai medici nel curarli, ai cappellani nel ricomporli se deceduti laddove possibile. E, con la loro forza bruta, abbattendosi a mani nude sulle difese di Nikolajewka furono quelli che, pagando un forte tributo alla morte, a sera di una giornata nella quale non era stato possibile aver ragione dei sovietici malgrado l'eroismo dei battaglioni del 5° e del 6° e la determinazione degli artiglieri del 2°, contribuirono al successo dell'ultimo assalto degli alpini superstiti costringendo gli avversari a ritirarsi precipitosamente spaventati dal numero.

E non dimentichiamo il paese di Chertkovo difeso da reparti tedeschi e dai resti delle divisioni Ravenna, Cosseria e Pasubio già dura-



ne che ancor oggi ci lasciano stupefatti. Questo senza nulla togliere ai combattenti degli altri fronti nei quali il Soldato italiano ha fatto il proprio dovere fino in fondo. Lo ha fatto per puro senso di disciplina senza chiedersi se, fino al '43, era "dalla parte sbagliata" come ebbe a dire con un'infelice frase un ministro della difesa del passato. Il Soldato non serve una parte ma serve la Patria.

Cercherò di uscire dalla tradizione e, per questa volta, parlerò della ritirata dando la parola ai nostri avversari. Comincio dal generale Golikov, comandante del Fronte di Voronezh il quale scrive: "Al termine delle operazioni e durante i combattimenti le divisioni da me dipendenti sgominarono completamente e fecero prigioniero il Corpo italiano degli alpini"

NO COMPAGNO GENERALE! O ricordi male o sei in malafede. A differenza di romeni e ungheresi e di buona parte dei reparti tedeschi schierati sul Medio Don, gli alpini ti hanno dato filo da torcere per oltre un mese: la Julia e alcuni battaglioni della Cuneense sul fiume Nova Kalitva dove, per trenta giorni, i tuoi reggimenti fucilieri e corazzati (ai quali riconosciamo lealmente coraggio e determinazione) cercarono invano di passare. Ma si scontrarono con liguri, massesi, friulani, abruzzesi, piemontesi, emiliani che non arretrarono di un passo: Selenyj Jar, quota Pisello, quota Cividale sono rocce nella storia degli alpini. Passaste solo il 17 gennaio '43 quando, su ordine superiore i reparti cominciarono, sul far della sera, il movimento retrogrado, che non fu certamente fuga!

Il battaglione Monte Cervino si oppose fin quasi alla distruzione totale alla prima puntata della colonna corazzata sovietica su Rossosch il cui comandante, colonnello Alekseev, cadde da prode, ma tu, compagno, non ne parli; o meglio, ne parli solo in chiave encomiastica nei riguardi dei tuoi corazzati che però subirono forti perdite



superarono uno dopo l'altro gli undici sbarramenti organizzati dai tuoi lungo la via di Nikolajewka. Sia gloria imperitura anche agli alpini lombardi e a quelli veneti.

***Il generale Moskalenko, comandante della 40ª armata è più obiettivo. Scrive: " Il nemico iniziò a ritirarsi attraverso Podgornoje verso Postojali; per trattenerlo il comandante della 3ª armata corazzata, generale Rybalko, gli mandò contro le sue riserve nella notte del 18 gennaio; giunte a Postojali e Skororyb esse occuparono il posto ma non riuscirono a trattenere le colonne nemiche e furono costrette a retrocedere verso Postojali."

Le "colonne nemiche" erano il 5° e il 6° alpini con il 2° da montagna che qui, unitamente ai superstiti del XXIV corpo corazzato tedesco riuscirono a caro prezzo a sfondare e a proseguire verso le vittorie di Sceliakino, Arnautowo

mente provate nei giorni dell'operazione "Piccolo Saturno" scatenata a novembre da due armate sovietiche. Ebbene quei fantaccini (lo dico con affetto) tennero duro fino al 15 gennaio pur senza alcuna speranza di soccorso.

Purtroppo non una parola i compagni generali hanno speso per l'impresa della Tridentina che ha trasformato una disfatta in una marcia vittoriosa a fronti rovesciate; non conveniva loro: questi benedetti alpini gli hanno rovinato la festa. Nella storia una sola volta si è verificata una impresa consimile, la vittoriosa ritirata in Asia Minore dei greci che militavano sotto le insegne di Ciro il Giovane, comandati da Senofonte, dal centro dell'attuale Turchia al Mar Nero; sono passati 2408 anni e se ne parla ancora con ammirazione: speriamo che sia così anche per i nostri eroi.

Assemblea elettiva del 1 Marzo 2008

"Porca miseria, questa coda proprio non ci voleva, rischia di farci arrivare tardi all'Assemblea". C'era un incidente in autostrada ma, grazie al quarto d'ora accademico, siamo riusciti ad arrivare prima che la riunione iniziasse. Sì, perché all'Assemblea della Sezione, nessuno arriva tardi; nessuno vuol perdersi neanche una battuta, a cominciare dal canto dell'inno degli Alpini con tutti nella sala in piedi e col Cappello Alpino in testa.

Questa poi era un'assemblea elettiva e, a cominciare dal Francesco Bertolasi, che è stato plebiscitariamente rieletto alla carica di Presidente per l'ennesima volta, ai consiglieri, ai revisori dei conti, insomma tutti hanno avuto il loro momento di gloria.

Unica nota triste ci è venuta da Silvio Botter, colonna della Sezione, apprezzato consigliere nazionale, ancora inflessibile tesoriere sezione, che ha annunciato la sua stanchezza e la

conseguente decisione di mettere lo zaino a terra. Caro Silvio, tutti hanno piacere ad averti alle cerimonie, tutti sanno di poter contare su di te per qualsiasi cosa o notizia necessiti dalla Sezione o dal Nazionale. Pochi ricordano che questa costante presenza richiede un durissimo sacrificio di studio, di preparazione, di assenza dalla famiglia e, forse, anche per te gli anni si sommano senza sottrarsi mai.

È comprensibile la tua stanchezza, anche se tutti sanno che, dopo qualche giorno di riposo (meritato) alla prima chiamata risponderai "Presente", pronto a riprendere il tuo zaino per continuare a dare il tuo contributo alla baracca. Per adesso grazie e arriverci, a presto, naturalmente.

È stata molto interessante l'Assemblea, e anche molto equilibrata, il che non guasta.

A parte la relazione morale del Presidente Bertolasi, riassunta sia per brevità sia perché era già stata distribuita a tutti i Gruppi (e comunque riportata integralmente in altra pagina del giornale); a parte la relazione del tesoriere Botter anche questa esposta per sommi capi e le relazioni di Alioli per la Protezione Civile e Montorfano per lo sport, è stato molto interessante il discorso, apparentemente alla buona, del vice presidente nazionale vicario Gentili e gli interventi dei presenti.

Non sto a riassumere tutto, anche perché i problemi della nostra Associazione sono noti a tutti: il problema degli Amici degli Alpini, il problema dei nuovi iscritti, quello dei giovani che sta tanto a cuore al Presidente Perona, i problemi delle Adunate Nazionali che, grazie al cielo, non sono la partecipazione, ma le sistemazioni, i prezzi, il mercato che ci sta attorno, i profittatori (Galmarini e altri facevano notare che per l'Adunata di Latina, anno 2009, sono già in azione e alla grande), le sfilate, le fanfare non sincronizzate che disorientano chi già col passo non ha più dimestichezza, e via elencando.

È molto bello che alle nostre assemblee non ci siano discussioni, ma ragionamenti pacati: come alle Adunate marciamo tutti verso la stessa direzione e con lo stesso obiettivo. Qualche volta si perde il passo, ma il vicino ti riprende, se non te ne accorgi prima tu e ti rimetti in riga.

Complimenti al Presidente Bertolasi e a tutti gli eletti. Non è facile il compito che vi attende, però avete dietro tutta la Sezione: potete far conto su oltre quattromila Alpini che vi siete presi l'impegno di guidare. Zaino in spalla amici con l'augurio di un proficuo lavoro, visto che gli impegni sono tanti e gravosi. Ma ci siamo abituati.

MaNi

da pag. 1 - "65° di Nikolajewka"

ricordiamo e ci sono di stimolo nel proseguire nella vita associativa e nel compiere il lavoro di volontariato che ci distingue.

Con questi pensieri si arriva al Santuario che, come al solito, è gremito, ma con un po' di pazienza si riesce ad entrare e a partecipare alla S. Messa concelebrata da Sua Eccellenza Mons. Stucchi, dai Cappellani Alpini e dall'Arciprete don Angelo.

Nella sua omelia il Vescovo ha parlato della nostra ricorrenza del 65° della battaglia e ha proseguito con il commento sul brano evangelico con Giuseppe e Maria che tornano a Gerusalemme alla ricerca di Gesù rimasto al Tempio a discutere coi Sommi Sacerdoti e la conseguente festa della famiglia.

Dopo la lettura della Preghiera dell'Alpino, si arriva alla fine della celebrazione con l'altro momento importante per noi che è la rievocazione della giornata di Nikolajewka da parte dell'ex direttore de "L'Alpino" gen. Cesare Di Dato (il cui discorso riportiamo integralmente) che confuta le versioni sovietiche dei fatti d'arme di quei giorni che, ovviamente, tendevano a minimizzare l'eroismo dei nostri uomini ed esaltavano le loro vittorie. Altrettanto ovviamente non parlavano del fatto che quasi sempre i nostri avevano respinto i loro attacchi, che i russi avevano dovuto sgomberare il villaggio di Nikolajewka, munitissima porta verso la salvezza nelle nostre linee e, tanto meno, del crudele trattamento riservato ai prigionieri che i pochissimi scampati hanno potuto raccontare e descrivere.

La commemorazione, con questo discorso applauditissimo, si conclude.

Si esce dal Santuario con la certezza di aver reso un tributo, anche piccolo, nei confronti dei Caduti e dei pochi che, ancora in vita, hanno partecipato a quell'epoca e possono raccontare. L'aria è più fresca, il cielo è sempre limpido, le tantissime stelle ci fanno riflettere sul meraviglioso mondo che Dio ci ha dato e sull'impegno che dobbiamo metterci per conservarlo e consegnarlo a chi verrà dopo di noi; un mondo in cui tutti siano liberi e responsabili nella democrazia conquistata anche con il sacrificio di quegli uomini.

Non ci sono più problemi di posteggio, solo un po' di coda a scendere in città.

All'anno prossimo e, ogni tanto, anche se non è il 26 gennaio, ricordiamo i nostri Eroi e il loro sacrificio.

MaNi

S. Messa in Duomo 16 Dicembre 2007

Bella giornata anche se, come da stagione, piuttosto fredda. La Piazza del Duomo sembra voler ricordare i Caduti cui è dedicata la giornata Alpina, con la sua veste migliore, fitta di Labari, Gagliardetti, Gonfalonari e, sopra tutto, di tanti, tantissimi Alpini. E, siccome al solito in queste occasioni, è tutto un ritrovarsi, un darsi pacche sulle spalle, baci e abbracci, commozione e Alpinità. Siamo così.

Anche perché, vai a prendere un caffè e ti trovi vicino un Alpino che sul Cappello porta il tuo stesso numero di Reggimento e come fai a non salutarlo e scambiare due chiacchiere, sopra tutto se ha un'età che può avvicinarsi alla tua. E così scopri che ha fatto il corso AUC ad Aosta due corsi dopo il tuo, col tuo stesso capitano (Spreafico) e poi è stato mandato allo stesso tuo Battaglione (Feltre) e nella tua stessa Compagnia, la 66°, dove c'era ancora il tuo stesso capitano (Giannuzzi) e lo stesso colonnello (Mola di Larissè) dei miei tempi e che poi, per il periodo di prima nomina, è stato mandato all'Ottavo, ma al Battaglione Aquila dove il colonnello Di Nella era comandante. Colonnello Di Nella che alla Scuola comandava il Battaglione AUC. Insomma, con quel signore hai condiviso una (bella) parte di vita, come fai a non essere amico: ti sembra di conoscerlo da sempre. Ecco, queste situazioni, quando ci troviamo, sono moltiplicate praticamente per il numero di Alpini presenti, tanto per rendere l'idea.

E nella contentezza per gli incontri sul sagrato entri in Chiesa per la celebrazione della Santa Messa con l'animo sereno e pieno di vita.

Anche perché poi ti trovi il Duomo pieno di Alpini, col Coro della Sezione di Milano che sta già cantando, fa il suo ingresso Sua Eminenza il Cardinale Tettamanzi, in processione solenne e inizia la celebrazione. Stai in piedi, ma non importa: ci sei, con i tuoi amici, con i tuoi commilitoni, ma sopra tutto con quelli che sono andati avanti.

Cerchi di vederli gli Alpini che sono stati chiamati a combattere su tutti i fronti di guerra e si sono comportati con onore ed eroismo, dall'Africa, alle

Alpi, ai Balcani, alle gelide tappe della Russia, alle missioni di pace, ancora in corso. E sempre Alpini e sempre sangue di Alpini!

Mi sono distratto dalla Messa. Sta parlando il Cardinale per la sua omelia. Ma non ho perso molto perché anche lui segue il filo degli stessi pensieri: la grande generosità degli Alpini in pace e in guerra, uomini che hanno sempre dato tutto e che continuano a fare e che danno fiducia. E annoda questi principi con le Letture odierne. Grazie Eminenza: sappiamo di fare qualcosa, siamo bravissimi a nascondere anche a noi stessi, e Lei cita anche il Libro Verde, significa che ci segue molto da vicino e ne siamo onorati. La celebrazione eucaristica termina e si torna tutti sulla piazza per la parte ufficiale della cerimonia con i discorsi della Autorità. Anche qui ci sono incontri più o meno casuali ed arriva il momento di incolonnarci per il corteo e degli Onori solenni dei Caduti.

I milanesi, come ogni anno applaudono al passaggio di quel fiume di Penne Nere al passo ritmato dalle varie fanfare presenti. E siamo tanti e la gente è contenta di vederci e aspetta pazientemente che siamo passati per riprendere gli acquisti natalizi.

Non teme il nostro corteo: vede sfilare circa duecentoquaranta Gagliardetti, trentaquattro Vessilli, il Labaro Nazionale scortato dal Consiglio Nazionale, trentotto Gonfalonari compresi quello di Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano, e tanti Tricolori e tantissimi Alpini. Quanti? Non lo so, ma il numero, neanche approssimativo, non conta. Conta che siamo tanti, come gli anni scorsi. Tanti da rendere onore ai nostri Caduti e il nostro Peppino Prisco, che ha ideato questa manifestazione e che senz'altro, come faceva alle Adunate Nazionali, anche questa volta era presente e andava avanti e indietro per il corteo col suo fraterno sorriso, salutando tutti e ricambiando i tantissimi saluti che riceveva.

Ciao a tutti, Alpini che "siete andati avanti". Finché ci sarà un Alpino in vita sarete onorati e ricordati come meritate.

MaNi

Essere un Alpino

Quando all'età di 22 anni ho ricevuto dal Ministero della Difesa il Decreto di nomina a S. Tenente del Genio Militare fui certamente contento, anche se già sapevo di aver superato tutti gli esami di idoneità, ma quando, proseguendo nella lettura del Decreto stesso, costatai che ero stato assegnato alla Brigata Alpina Cadore, la mia soddisfazione fu enorme, ed esultai come fa un calciatore quando segna un gol importante. Fu una delle pochissime volte che mio papà, tipo dal temperamento buono ma burbero, mi abbracciò e mi disse: Bravo.

Da quel momento ero un Alpino. Con tutto il fascino che esercita esserlo, con tutti gli onori ed oneri che ne derivano.

Eppure le origini dei miei genitori non erano di gente della montagna essendo entrambi della Bassa Padana, ed io per di più ero nato in una località turistica marina, e provenivo dal Distretto Militare di Napoli, in quanto risiedevo a Caserta. Questo per dire che l'essere un Alpino, ed avere un figlio Alpino è motivo di grande orgoglio.

Il giorno successivo andai in un negozio di articoli militari a comperare il "cappello con la penna" e successivamente partii in treno per Vicenza, dove risiedeva mio zio, il quale con la sua brillante "Topolino", mi accompagnò alla Caserma Fantuzzi di Belluno, sede della mia destinazione.

Ritrovai così quattro miei commilitoni del corso di Specializzazione del Genio, anche loro entusiasti di essere Alpini. Poggi era di Verona, Dalpont di Feltre, Grazioli di Grosseto, e Blasi di Roma.

Dopo qualche giorno di vita in caserma gli anziani, che si congedavano col nostro arrivo, ci "cresimarono" come era tradizione in quei tempi, versandoci, dopo un breve cerimoniale, un bel bicchiere di vino sul cappello, al punto che fummo costretti a comperarne uno nuovo.

In caserma, ci rendemmo subito conto che eravamo tutti uguali. Ufficiali, Sott'Ufficiali, Militari. Non appariva alcuna gerarchia anche se la disciplina ed il reciproco rispetto erano al massimo. Tutti Alpini alla stessa maniera, tutti come fratelli.

E la dimostrazione lampante la avemmo alcuni giorni dopo quando arrivò il nuovo Capitano della compagnia proveniente dai reparti di fanteria. Iniziò subito a fare il "despota", ad impartire nuove disposizioni, a fare il prepotente. Ma capì ben presto che quei sistemi con gli Alpini non funzionavano, ed una sera invitò la compagnia al gran completo nel bar della caserma, e pagò da bere per tutti. Da quel momento anche lui diventò un Alpino.

Ma cosa significa essere Alpino! È un qualcosa di indescribibile che ti porti dentro per tutta la vita. Ed è tutt'altro che esibizionismo quello di indossare il "cappello con la penna" durante le varie manifestazioni celebrative. Del resto basta osservare il Sen. Marini, seconda carica dello Stato durante le Adunate Nazionali. Diventa uno di noi, uno dei tanti Alpini presenti, con lo stesso entusiasmo, con la stessa carica emotiva, con lo stesso orgoglio.

Mi sono iscritto all'Ass. Naz. Alpini, di Varese, tardi, nel 1990 sollecitato dal mio amico Angelo Scodro, un Alpino D.O.C. che

quando può indossare il suo "cappello con la penna" nelle manifestazioni celebrative, ringiovanisce di almeno 10 anni.

E nel 1991 ho partecipato al mio primo Raduno Nazionale, a Bari, su invito di mio cognato, colà residente.

Il venerdì ed il sabato antecedenti la sfilata, ebbi modo di costatare la "fibrillazione" esistente nella cittadinanza per l'arrivo degli Alpini. Qualcosa che toccava veramente il cuore. La gente ci prendeva letteralmente per mano, ci toccava come se fossimo degli amuleti, e ci conduceva nelle loro abitazioni per immortalare con le foto la nostra presenza.

Personalmente avrò visitato almeno una decina di appartamenti, e facevo indossare il "cappello con la penna" ai bambini per la foto di rito. E poi ricevere congratulazioni e ringraziamenti a non finire.

Partecipando per la prima volta all'Adunata Nazionale, ne rimasi veramente entusiasmato.

E dire che Bari è una città di mare, con tradizioni tutt'altro che alpine.

E lo stesso entusiasmo l'ho riscontrato in tutte le città che hanno ospitato il Raduno Nazionale ed alle quali io ho partecipato.

Ma perché l'arrivo degli Alpini provoca un tale entusiasmo nella gente? Forse per la loro tradizione, forse perché danno sicurezza, forse per il senso di solidarietà ed altruismo che sanno trasmettere nella popolazione, forse per tante altre ragioni.

Non a caso sono nati dagli Alpini, negli ultimi decenni i Nuclei di Protezione Civile Volontaria in varie Sezioni A.N.A. nei quali si sono inseriti anche tanti simpatizzanti.

Ed in tutte le calamità naturali, questi Nuclei di volontari, che sono andati via via moltiplicandosi, organizzati ed autosufficienti, hanno risolto, senza chiedere mai niente, gravissimi problemi di sopravvivenza e di ricostruzione dei danni subiti dalle popolazioni che hanno avuto tali calamità. E l'intervento degli Alpini in queste circostanze è stato sempre provvidenziale.

Anche se poi, in tantissimi casi il merito se lo sono presi altri.

Ma fa parte del D.N.A. dell'Alpino fare, fare, fare e tacere. Ed è anche per questo che tutta la popolazione nazionale, dalle località di mare ai monti, li ama così tanto.

Giovanni Berengan

12° C.I.S.A. a Brescia

La sezione di Brescia ha vinto la concorrenza per l'organizzazione del 12° Convegno Itinerante della Stampa Alpina (C.I.S.A.).

L'appuntamento, ormai divenuto una tradizione, si terrà a Brescia nei giorni di sabato 5 e domenica 6 aprile 2008.

Il convegno, come è noto, è riservato a coloro che scrivono sulla stampa alpina sia a livello nazionale, sezionale e di gruppo. Quindi è richiesta la presenza del direttore di testata o di qualche suo collaboratore per essere in sintonia con tutta la grande famiglia alpina.

Anche la sezione di Varese, continuando la tradizione, sarà presente con una qualificata delegazione del nostro periodico sezionale "Penne Nere".

Il tema su cui verterà l'intero convegno non è stato ancora ben definito, ma sicuramente si discuterà su come impostare un periodico in modo efficace e coinvolgente.

A "latere" si tratteranno sicuramente alcuni argomenti di interesse nazionale come la proposta del CDN sull'annoso problema degli "Amici degli Alpini".

Tutto quanto emergerà dal dibattito, che è sempre stato proficuo, sarà valutato correttamente da parte dei consiglieri sezionali varesini, e proposti tramite il nostro periodico a tutti gli alpini della sezione.

Quindi un "A rileggerci" sul prossimo numero del "Penne Nere" dove si sintetizzeranno le varie proposte emerse, proposte che auspico diventeranno materia di dialogo e di confronto tra i soci alpini della sezione di Varese.

Per il secondo anno consecutivo la sede nazionale ha deciso di abbinare a questo importante incontro anche la consueta riunione dei referenti del Centro Studi, organismo degnamente presieduto dal consi-

gliere nazionale varesino Silvio Botter. Vista l'esperienza dell'anno scorso a Viareggio, le due giornate saranno sicuramente piene di dibattiti e di proposte.

Fa.Va.

Vecchi Scarponi

Con voi ho camminato sopra impervi sentieri, abbarbicato a rocce sporgenti, risalito bianchi nevai, scalato montagne, attraversato gelidi torrenti, sostato sopra prati fioriti, abbiamo cercato porcini profumati, stanchi ma felici.

Ora mostrate tutto il vostro tempo, uno è sfasciato, l'altro con la suola aperta è simile ad una bocca sdentata, le soles lisce, consumate, capisco che è giunta l'ora di gettarvi là, tra gli scarti.

Certo non meritate una sorte tanto triste, vi rimetto nello zaino e domani vi riporto dove per molte volte mi avete condotto, in cima a quel monte dove tante volte abbiamo sostato, stanchi ma felici.

Scaverò una buca tra i sassi, vi coprirò di fiori e sopra di voi interrerò una "Stella Alpina", quella sarà l'ultima vostra dimora, so con certezza che sarete felici dopo tanto cammino, di riposare sui nostri cari e tanto amati monti...

Elli Giancarlo
(Ul Selvadigh)

A margine dell'Assemblea sezionale

Solo alcune piccole considerazioni sullo svolgimento dell'assemblea sezionale tenutasi presso la sede varesina dell'ASCOM (gentilmente concessa) il 1° Marzo 2008.

Presente al gran completo il consiglio sezionale (unica assenza il consigliere Secchieri per motivi di salute); erano presenti anche il vicepresidente nazionale vicario Ivano Gentili ed il nostro tesoriere sezionale ed attualmente consigliere nazionale Silvio Botter.

Entrambi a Maggio scadranno dalla loro attuale carica ed essendo non rieleggibili usciranno "ufficialmente" dal contesto del Consiglio Direttivo Nazionale.

Qualche sottolineatura sulla presenza dei gruppi: è mortificante per chi regge una sezione come quella di Varese vedere che sempre quei sei o sette Gruppi sono assenti agli incontri importanti od alle iniziative che la sezione propone come punto di incontro e di dialogo fra i membri del consiglio sezionale e la base alpina.

Capigruppo di questi gruppi: è ora di assumersi "seriamente" le proprie responsabilità, altrimenti "zaino a terra" ed affidiamo la responsabilità a soci alpini che si sono dimostrati nel passato "più intraprendenti ed efficaci".

La serata, iniziata con il saluto alla bandiera e con il ricordo dei diversi soci "andati avanti" nel corso dell'anno trascorso, è proseguita con la relazione morale del Presidente Sezionale che, a mio avviso, essendo già stata distribuita a tutti i Gruppi con grande anticipo, poteva essere ridotta "ai minimi Termini" con notevole risparmio di tempo; infatti questo percorso è stato seguito per la relazione economica, anch'essa inviata ai singoli capigruppo.

Gli interventi dei soci sulle due relazioni sono stati decisamente pochi; del resto capisco che siamo persone restie ad intervenire, ma questa era "la nostra assemblea" per cui bando al timore, facciamo emergere "l'umore genuino della base".

Le votazioni finali sia sulle relazioni che sui singoli candidati, non hanno evidenziato scostamenti rispetto alle previsioni.

Ora, prima di terminare, un'ultima considerazione: l'assemblea è un organo deliberante per cui si invitano i soci ad intervenire, proponendo i propri suggerimenti, perché la vita sezionale è fatta di decisioni a cui possono e devono partecipare (anche non condividendo alcune decisioni del consiglio sezionale) tutti i soci alpini; solo così la vita associativa della sezione diventerà più viva, condivisa e portavoce di frutti duraturi.

D'altro canto anche il consiglio sezionale, nelle persone dei responsabili di zona, devono favorire questo interscambio in modo tale che ci sia una autentica sinergia fra la "base" ed il "vertice".

Il mio auspicio è che queste annotazioni e suggerimenti siano messi in pratica (anche se parzialmente) a partire dalla prossima assemblea sezionale.

Un grazie a tutti i soci alpini che hanno partecipato all'incontro, magari sacrificando qualche ora lieta da trascorrere in famiglia, ma sicuramente hanno dato "linfa verde" per la crescita della sezione di Varese.



A.N.A. Sezione di Varese Verbale Assemblea Ordinaria dei Delegati 1 Marzo 2008

L'assemblea Ordinaria dei delegati della Sezione A.N.A. di Varese è convocata presso la sala riunioni dell'Associazione Commercianti di Varese.

Aperta in prima convocazione alle ore 20 si procede a insediamento della Commissione Verifica Poteri, composta dai consiglieri Sezionali Gandolfi, Vanoli, Canavesi e Montorfano, che procedono al controllo delle schede di votazione per il triennio 2008/2010 delle seguenti cariche Sezionali in scadenza: Presidente Sezionale, 7 Consiglieri Sezionali, 2 revisori dei conti, 2 componenti la Giunta di scrutinio, e 7 delegati all'Assemblea Nazionale e prendono in consegna la documentazione attestante il numero dei delegati per Gruppo, aventi diritto di voto.

Non essendo presente il numero legale dei delegati, l'assemblea viene aggiornata alle ore 21 in seconda convocazione.

Alla presenza del Consiglio Direttivo Sezionale, del Vice Presidente Vicario Nazionale Ivano Gentili, l'assemblea viene aperta alle ore 21 portando il saluto alla Bandiera.

Su proposta del Presidente Sezionale, vengono eletti all'unanimità il Presidente dell'Assemblea l'Alpino Gianluigi Tenconi ed il segretario, l'Alpino Gandolfi Renato.

Vengono proposti e nominati n. 7 scrutatori nei soci Molteni, Valli, Mazzon, Pedroni, Annoni, Pianezze e Vincenzoni.

Il Presidente dell'Assemblea comunica che ai lavori assembleari sono presenti n. 175 delegati in proprio e n. 26 deleghe per un numero di 201 aventi diritto di voto su 210 risultanti dalla forza dei Gruppi alla chiusura del tesseramento 2007 ed in ottemperanza degli artt. 11 e 12 del Regolamento Sezonate. Gli incarichi nominali, sono stati desunti dai verbali delle assemblee di Gruppo.

L'assemblea viene aperta alle ore 21 con il numero legale dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea apre passa la parola al Presidente Sezionale, Bertolasi,

per l'esposizione della Relazione Morale per l'anno 2007 che si allega al presente verbale.

Bertolasi, prima di procedere all'esposizione della Relazione, porge il saluto della Sezione al V.P. Vicario Nazionale Ivano Gentili che ha voluto onorare, con la sua presenza, gli Alpini della Sezione e invita i presenti a rispettare un minuto di silenzio per tutti gli Alpini "andati avanti" nel corso de1 2007. Ringraziando procede alla lettura della relazione.

Dalle risultanze del tesseramento del 2007 si evince la forza della Sezione: 4174 Alpini. Rispetto all'anno 2006 si registra un incremento di 181 unità; 1667 amici degli Alpini e 99 amici della Sezione.

Di seguito viene data la parola al Tesoriere, Botter per l'esposizione della relazione finanziaria e la presentazione dei Bilanci consuntivo per l'anno 2007 e preventivo per l'anno 2008. Il revisore dei conti Scalvini espone la relazione di approvazione dei Bilanci.

Il Presidente dell'Assemblea, Tenconi, apre le procedure per le votazioni relative all'elezione del Presidente Sezionale per triennio 2008/2010 che avvengono con voto segreto per chiamata di Gruppo.

Invita, quindi, gli scrutatori a raccogliere le schede dei Gruppi e recarsi in locale appropriato, per lo spoglio.

Ad operazioni avvenute, ed in attesa del risultato, il Presidente dell'Assemblea apre il dibattito sulle relazioni presentate, invitando i Delegati ad intervenire.

- ANNONI Angelo, del Gruppo di Castellanza: relaziona sulle proprie impressioni relative alla manifestazione di Nikolajewka al Sacro Monte di Varese dello scorso gennaio, rilevando che l'entrata in Santuario avviene in modo troppo rumoroso. Ritiene che, entrando in un luogo di culto, l'afflusso debba avvenire in maniera consona alla tematica della manifestazione.

Il Presidente dell'Assemblea prende atto dell'intervento, invita tuttavia i delegati ad intervenire su manifestazioni relative all'anno 2007,

Consigli sezione di Varese: del 29 Ottobre '07

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Botter Silvio, Cadario Armando, Canavesi Giampaolo, Bonin Valentino, Ceconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Gandolfi Renato, Restagno Renato, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Assente: Montorfano Guglielmo.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg:

1) Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Relazione sulla riunione dei Capi Gruppo.

Settantadue su settantacinque i Gruppi presenti alla riunione di Comerio con la presenza di 42 Giovani in rappresentanza di 30 Gruppi. Risultato soddisfacente.

Durante la riunione è stato proiettato un filmato inerente la sfilata di Cuneo della nostra Sezione. I commenti e le osservazioni sul comportamento dei nostri Alpini il Presidente Bertolasi chiede che vengano discusse nelle Riunioni di Zona.

Alcuni Consiglieri riferiscono di lamentele inerenti la sfilata di Mandello in occasione del raduno del 2° Raggruppamento: mancanza di servizi igienici e lo spazio in pratica inesistente riservato alla Sezione di Varese nella zona di ammassamento.

3) Premio Pa' Togn.

Sabato 1 dicembre presso il Teatro dell'Oratorio di Uboldo serata della Riconoscenza, 28° Premio Pa' Togn, consegna della Borsa di studio Mons. Tarcisio Pigionatti e premiazione del XXI Trofeo Presidente Nazionale con la partecipazione del Coro Alpini della Sezione di Varese. Definita la scaletta della serata.

4) Banco Alimentare.

Il Consigliere Vanoli sta ultimando l'organizzazione per quanto riguarda la presenza di Soci A.N.A. nei vari supermercati che aderiscono all'iniziativa Banco Alimentare sul territorio della Sezione di Varese. Si deve prendere atto che ogni anno questa colletta alimentare aumenta di importanza e sta raggiungendo volumi veramente ragguardevoli è quindi auspicabile una maggior partecipazione di Alpini in quanto la loro presenza per molte persone da una maggior credibilità all'iniziativa.

5) Protezione Civile.

Intervento concordato con la Provincia il prossimo 11 novembre sul torrente Bozzente nel Comune di Uboldo. Diversi i cantieri previsti per un lavoro di pulizia e recupero delle sponde del torrente.

6) Attività Commissione Sportiva.

Richiesto dal responsabile della Commissione Sportiva Montorfano un censimento presso i nostri gruppi degli atleti in possesso di certificato medico rilasciato da centri di medicina sportiva qualificati ed eventuali possibilità di concludere una convenzione presso questi centri per i nostri atleti sprovvisti di tale certificato naturalmente ad un costo convenzionato.

7) Relazione riunione Presidenti 2° Raggruppamento e comunicazioni del Presidente.

Argomento particolarmente interessante per la Sezione di Varese è stata la richiesta del Presidente Bertolasi alla Commissione Sportiva Nazionale di un interessamento affinché si possa sottoscrivere a livello nazionale o regionale una convenzione per gli atleti alpini interessati alle visite mediche specialistiche necessarie da quest'anno per partecipare a tutte le gare dei nostri campionati.

Confermata per il 2008 l'Adunata del 2° Raggruppamento a Vigevano e per il 2009 sarà organizzata dalla Sezione di Modena.

Soddisfazione del Presidente Bertolasi per come si sono svolti i lavori della riunione dei Presidenti.

Al momento risultano iscritti a livello Nazionale 314.998 Alpini e 69.215 Amici degli Alpini cifre in leggero recupero rispetto a quelle dello scorso anno.

Allo studio manifestazioni per celebrare nel 2008 il 90° anniversario della fine del 1° conflitto mondiale e nel 2009 il 90° di fondazione dell'A.N.A.

28 e 29 Giugno inaugurazione del Rifugio Contrin completamente restaurato.

6 luglio al Falzarego Premio Fedeltà alla Montagna.

12 e 13 luglio Ortigara.

26 e 27 luglio Adamello.

31 agosto Pasubio.

Distribuita una relazione di C.D.N. che sarà divulgata e discussa nei Gruppi sulla storia nell'ambito A.N.A. degli Amici degli Alpini con alcune proposte per consentire il prosieguo di questa fattiva collaborazione con questa importante parte della nostra Associazione.

8) Comunicazioni del Consigliere Nazionale.

L'ordinariato militare ha dato una nuova versione della Preghiera dell'Alpino leggermente corretta.

Tradizionale S. Messa in Duomo a dicembre.

Adunata Nazionale 2009 a Latina.

Diretta l'Incontro ricavato dal versamento del 5/1000 dei contribuenti italiani devoluti all'A.N.A.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di lunedì 26 novembre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL PRESIDENTE
Francesco Bertolasi

IL SEGRETARIO
Renato Restagno

del 24 Novembre '07

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri Botter Silvio, Cadario Armando, Canavesi Giampaolo, Bonin Valentino, Ceconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Assegnazione Premio Pa Togn

Il V.P. Bertoglio, responsabile della Commissione Premio Pa Togn illustra al Consiglio le motivazioni ed il nominativo prescelto per l'assegnazione del Premio. Il Consiglio approva all'unanimità. Deliberati anche i contributi per la Fondazione Don Pigionatti che saranno erogati nella medesima serata. Questa scelta è stata fatta dal Consiglio tenendo presente lo spirito che ha sempre animato l'operato di Don Pigionatti.

3) Banco Alimentare.

Seicentotrenta volontari A.N.A. hanno partecipato alla giornata del Banco Alimentare con una raccolta che in attesa dei dati definitivi il Consigliere Vanoli riferisce in netto aumento rispetto ai dati del 2006. Sempre fondamentale la presenza degli Alpini per sollecitare la generosità della gente.

4) Attività Protezione Civile.

Il Responsabile Alioli riferisce circa l'intervento sul fiume Bozzente, ultimo per l'anno 2007 salvo emergenze. Intervento pienamente riuscito: in tutti i cantieri si è portato a termine i lavori con piena soddisfazione dell'Amministrazione che aveva commissionato l'intervento. Confermata per il 2008 a Luino l'Esercitazione di Raggruppamento.

Dal prossimo anno anche il ns. Raggruppamento avrà il Gruppo Cinofilo, si andrà così a completare la rosa delle specialità di P.C.

5) Attività Commissione Sportiva.

Stilata la classifica del Trofeo del Presidente 2007.

Il Consigliere Montorfano, responsabile della Commissione Sportiva, riassume al Consiglio l'attività della Sezione del 2007 e relaziona circa le candidature per le gare del 2008, il cui calendario probabilmente subirà delle variazioni dovute all'introduzione dell'obbligatorietà per i partecipanti della visita medica specialistica.

Il Consiglio prende atto delle difficoltà che questa nuova disposizione porterà agli organizzatori ed ai Gruppi degli atleti partecipanti ma ritiene che, come Associazione, non ci si possa esimere dal far osservare una norma che mira alla salvaguardia della responsabilità civile e penale del Presidente e di tutti gli organizzatori ma soprattutto tutela la salute degli atleti.

Al tal fine in data 5 Dicembre p.v. si terrà presso la Sede Sezionale una riunione a cui sono invitati a partecipare i Capi Gruppo dei Gruppi che partecipano alle gare Del Trofeo Presidente Nazionale e Sezionale, gli atleti e i rappresentanti di tutti i Gruppi organizzatori di gare sportive, all'O.d.G. anche lo studio di convenzioni presso Centri di Medicina Sportiva.

6) Nikolajewka

La Commemorazione si svolgerà Sabato 26 Gennaio p.v. con partenza dalla Prima Cappella alle ore 17,30. Il Presidente Bertolasi comunicherà al più presto il nome dell'Oratore ufficiale.

7) Assemblea Sezionale del 1° Marzo 2008.

In occasione dell'annuale Assemblea Sezionale si terranno le elezioni del Presidente e dei Consiglieri in scadenza. Il Segretario Gandolfi rende noto che entro il 1° Febbraio p.v. dovranno essere comunicate le nuove candidature per i Consiglieri.

8) Libro Verde 2007

Illustrate dal Presidente Bertolasi le modalità impartite dalla Sede nazionale per la compilazione del Libro Verde 2007 al fine di uniformarne la raccolta dati.

9) Comunicazioni del Consigliere Nazionale.

In occasione della cerimonia del "Premio Fedeltà alla Montagna" che quest'anno si terrà al Passo Falzarego, verrà presentato un libro che raccoglierà i nominativi e le storie dei Gruppi e degli uomini che si sono adoperati per la salvaguardia e la difesa della montagna e di tutto ciò che la riguarda compreso il ripristino ed il recupero di memorie e luoghi storici delle nostre montagne.

Il Consigliere Botter comunica che il Consiglio Nazionale ha disposto che il giorno 3 Novembre 2008 alle ore 19,30 in contemporanea in tutt'Italia, tutti i Gruppi dovranno predisporre una cerimonia semplice ma significativa presso i vari monumenti ai Caduti in occasione della commemorazione della fine della Grande Guerra.

L'ospedale da Campo dell'A.N.A. sarà dotato primo in Europa del "Punto medico avanzato di 3° livello" ovvero un sistema di diagnostica avanzata che utilizza sistemi di telemedicina.

Al fine di poter raccogliere e divulgare in modo professionale aneddoti, storie e curiosità della vita degli alpini durante la naia il C.D.N. ha concluso un accordo con la Casa Editrice Mursia che raccoglierà e pubblicherà una raccolta di queste testimonianze. I relativi diritti d'autore saranno a favore della Sede Nazionale. La stessa Mursia si incaricherà di pubblicare l'aggiornamento sino ai giorni nostri della Storia dell'Associazione Nazionale Alpini.

In pieno svolgimento l'organizzazione dell'Adunata Nazionale di Bassano del Grappa il cui tema sarà: "sul ponte di Bassano noi ci darem la mano."

10) Comunicazioni del Presidente.

Decisi alcuni lavori di sistemazione della Sede ormai improrogabili.

Sistemato il magazzino della Protezione Civile a Cassano Magnago.

Ultime precisazioni richieste ai Gruppi per l'aggiornamento del Libro della Sezione.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 07 Gennaio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL PRESIDENTE
Francesco Bertolasi

IL SEGRETARIO
Renato Restagno

del 7 Gennaio '08

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri Botter Silvio, Cadario Armando, Canavesi Giampaolo, Bonin Valentino, Ceconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Serata Premio Pa' Togn

Soddisfazione del Consiglio per come si è svolta la serata: sia il Presidente Bertolasi sia il V.P. Bertoglio, responsabile della commissione Premio Pa' Togn, elogiano gli organizzatori per l'ottima riuscita della serata. Il Presidente legge al Consiglio le parole del Maestro Paccioretti insignito del Premio Pa' Togn che ancora incredulo ha parole commosse di ringraziamento per l'onore ricevuto.

3) Nikolajewka

Definiti gli incarichi dei Consiglieri per lo svolgimento della serata. Il Presidente Bertolasi conferma che relatore ufficiale sarà il Gen. Di Dato.

Ritrovo alla Prima Cappella ore 16,45.

Una delegazione della Sezione di Varese presenzierà alla cerimonia che si svolgerà a Brescia Domenica 27 Gennaio in occasione della Commemorazione solenne di Nikolajewka.

4) Assemblea Sezionale 1 Marzo 2008.

Il Segretario Gandolfi sta ultimando l'elenco delle cariche sezionali che si dovranno rinnovare con l'elenco dei Consiglieri che stanno ultimando il mandato e che verrà distribuito nei Gruppi dai vari responsabili. Durante l'Assemblea si parlerà anche delle nuove proposte del C.D.N. su come gestire gli AMICI DEGLI ALPINI.

5) Attività Protezione Civile.

Tutte le attività al momento sono ferme ma è già a buon punto l'organizzazione del primo intervento del 2008 che sarà, come richiesto dalla Provincia, sul torrente Luna.

6) Attività Sportiva.

Il Consigliere Montorfano responsabile della Commissione Sportiva sta stilando il calendario delle prossime manifestazioni sezionali. Si attende ancora la disponibilità di alcuni Gruppi ad organizzare gare alla luce del nuovo regolamento che impone le varie visite mediche specialistiche.

7) Libro Verde.

Il Consigliere Vanoli ricorda che il 15 p.v. scade il termine per la presentazione dei dati per il Libro Verde della Sezione. Sono tanti i Gruppi che non hanno ancora consegnato il modulo scaricabile dal sito dell'A.N.A. e pertanto il Presidente chiede ai Consiglieri che provvedano a sollecitare i propri Gruppi per una rapida conclusione della raccolta attenendosi alle linee guida stabilite dalla Sede Nazionale.

8) Comunicazione del Consigliere Nazionale.

Costituite due nuove Sezioni Estere Colombia e Romania. La Sede Nazionale ha stanziato dei fondi per consentire l'attuazione del "Progetto Giovani" riguardante la ricostruzione della tragedia delle migliaia di nostri soldati morti in Grecia.

Il Consigliere Botter aggiorna il Consiglio sulle ultime notizie riguardanti l'organizzazione dell'Adunata di Bassano, e sulle problematiche riguardanti la sfilata, particolarmente critico il passaggio sul Ponte simbolo della Città.

Confermata la collaborazione con "Mursia" per il progetto "Comunicazione ANA

Soddisfazione in Sede Nazionale per come si stanno svolgendo i lavori di ristrutturazione a Costa Lovara. I volontari ANA stanno lavorando in modo veramente encomiabile e notevole è anche il risparmio economico conseguente.

Il 10 febbraio p.v. ci sarà a Colico con la presenza del Labaro Nazionale la cerimonia per il rientro dall'Afghanistan del V° Alpini.

9) Comunicazioni del Presidente

Presi accordi con il Gruppo di Varese per la cena delle autorità dopo la cerimonia di Nikolajewka

Nelle prossime riunioni di Zona si dovrà discutere della proposta della Sede Nazionale sulla gestione degli Amici degli Alpini. Si dovrà anche concordare e comunicare in Sezione inserendole nell'apposito verbale date di anniversari e feste di gruppo prima dell'Assemblea Sezionale.

Per i prossimi Campionati del Mondo di ciclismo a Varese 22-28 Settembre p.v. verranno mobilitati sicuramente sia gli Alpini della Sezione che i volontari della P.C. ANA Vista l'importanza della manifestazione il Presidente si augura la massima disponibilità dei nostri alpini.

Cena dei Coristi della Sezione Sabato 16 Febbraio p.v. presso il Gruppo di Somma L.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 11 Febbraio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL PRESIDENTE
Francesco Bertolasi

IL SEGRETARIO
Renato Restagno

I NOSTRI CAPIGRUPPO

COD.	Z.	GRUPPO	CAPOGRUPPO	INDIRIZZO	CITTÀ
068	8	ABBIATE GUAZZONE	MONTONATI LUCA	VIA MAZZINI DRAGO, 5	21040 ABBIATE GUAZZONE (VA)
076	3	ALBIZZATE	BRAMBILLA ANGELO	VIA MONTE CENERI, 6	21041 ALBIZZATE (VA)
003	4	ANGERA	BROVELLI PATRIZIO	VIA UPONNE, 69	21020 RANCO (VA)
004	2	ARCISATE	BRUNELLO GRAZIANO	VIA L.PIRANDELLO, 50	21051 ARCISATE (VA)
005	4	ARSAGO SEPRIO	MERLETTI EMILIO	VIA A.MANZONI, 8	21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
006	5	AZZATE	COMINI ANDREA	VIA MARCONI, 25	21022 AZZATE (VA)
007	6	BARASSO	BROGGI CLAUDIO	VIA PARIETTI, 12	21020 BARASSO (VA)
008	6	BARDELLO	SARTORI ROBERTO	VIA FORNACE, 8	21020 BARDELLO (VA)
009	2	BESANO	FRANSATO VALENTINO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 1	21050 BESANO (VA)
010	3	BESNATE	GIACOMUZZI ROBERTO	VIA MONTE GRAPPA, 2	21010 BESNATE (VA)
074	6	BIANDRONNO	MAGNANI LUIGI	VIA GIOVANNI XXII, 13	21024 BIANDRONNO (VA)
072	9	BIRONE C.P.	GIANETTI UMBERTO	VIA STRA' FAVIA, 36	21047 SARONNO (VA)
070	2	BISUSCHIO	COVA GIORGIO	VIA F.MARTINELLI, 3	21050 BISUSCHIO (VA)
011	7	BOGNO	MATTIONI ANGELO	VIA BREGANO, 8	21020 MALGESSO (VA)
012	6	BREBBIA	BARDELLI LUIGI	VIA LAGO, 80	21023 BESOZZO (VA)
013	1	BRINZIO	MENCUCCI PAOLO	VIA XX SETTEMBRE, 81/C	21032 CARAVATE (VA)
014	5	BRUNELLO	PIZZOLATO LORENZO	VIA COLLODRI, 10	21040 CASTRONNO (VA)
073	2	BRUSIMPIANO	COZZI CLAUDIO	VIA DEGLI STORTI, 2A	21050 CUASSO AL PIANO (VA)
015	10	BUSTO ARSIZIO	BRAZZELLI REMO	VIA FERRINI, 49	21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
055	3	CAIRATE	PEDRAIONI RENATO	VIA ANGERA, 36	21050 CAIRATE (VA)
016	1	CANTELLO	COLOMBO LUIGI	VIA MONTE GENEROSO, 5	21050 CANTELLO (VA)
002	1	CAPOLAGO	POZZO GIULIANO	VIA COLLE DEI CARPI, 13	21051 ARCISATE (VA)
017	7	CARAVATE	CADARIO ARMANDO	VIA MAZZINI, 14/B	21032 CARAVATE (VA)
067	7	CARDANA	GARDONI GIULIANO	VIA UNIONE, 21	21026 GAVIRATE (VA)
018	3	CARDANO AL CAMPO	BERNASCONI LUIGI	VIA F.LLI SPOTTI, 10	21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
019	5	CARNAGO	SOTTORIVA PASQUALINO	VIA ROMA, 35	21040 CARNAGO (VA)
059	9	CARONNO P. BARIOLA	FISCATO STEFANO	VIA CATTANEO NATALE, 254	21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)
069	5	CARONNO VARESINO	RUBAGOTTI GIOVANNI BATTISTA	VIA PUCCINI, 26	21040 CARONNO VARESINO (VA)
020	3	CASSANO MAGNAGO	COLOMBO ETTORE	VIA S.AMBROGIO, 4	21050 CAIRATE (VA)
021	10	CASTELLANZA	COLOMBO MAURO	VIA MONTEVERDI, 14	21053 CASTELLANZA (VA)
062	8	CASTIGLIONE OLONA	BUGNONI ETTORE	VIA L.CASTIGLIONI, 32	21043 CASTIGLIONE OLONA (VA)
022	5	CASTRONNO	GRANDI LUCIANO	VIA CAVOUR, 41	21040 CASTRONNO (VA)
024	9	CISLAGO	FONTANARI GIUSEPPE	VIA C.COLOMBO, 289	21040 CISLAGO (VA)
023	7	COCQUIO TREVISAGO	SALINA CARLO	VIA PIAVE, 17	21034 COCQUIO TREVISAGO (VA)
025	6	COMERIO	PAPA MAURO	VIA G.BORGHI, 31	21025 COMERIO (VA)
026	2	CUASSO	GROSSI SAMUELE	VIA BOZZONACCIO, 13	21050 CUASSO AL MONTE (VA)
027	10	FERNO	COLOMBI PIERANGELO	VIA XXV APRILE, 4	21010 FERNO (VA)
028	3	GALLARATE	BANDERA LUIGI	VIA FIRENZE, 5	21013 GALLARATE (VA)
029	6	GAVIRATE	CAPIELLO LUIGI	VIA MORELLI, 28	21026 GAVIRATE (VA)
030	5	GAZZADA SCHIANNO	MONTI AMBROGIO	VIA DE GASPERI, 10	21045 GAZZADA SCHIANNO (VA)
031	7	GEMONIO	FRIGNATI ADRIANO	VIA E.CURTI, 6	21036 GEMONIO (VA)
057	4	GOLASECCA	GUERRA GRAZIANO	VIA L.DA VINCI, 25/A	21010 GOLASECCA (VA)
037	2	INDUNO OLONA	TENCONI GIANPAOLO	VIA JAMORETTI, 172	21056 INDUNO OLONA (VA)
032	4	ISPRA	CARAVATI ROBERTO	VIA VARESE, 245	21027 ISPRA (VA)
033	3	JERAGO	TURRI ESTERINO	VIA DANTE, 57	21040 JERAGO (VA)
034	7	LAVENO MOMBELLO	MINARI PIERCARLO	VIA CARDUCCI, 5	21014 LAVENO MOMBELLO (VA)
035	7	LEGGIUNO SANGIANO	GRASSI PIERGIOGIO	VIA L. RIVA, 23	21038 LEGGIUNO (VA)
077	8	LONATE CEPPINO	LORENZI SILVINO	VIA MONTE ROSA, 5	21050 LONATE CEPPINO (VA)
036	10	LONATE POZZOLO	LINDELLI FRANCO	VIA MATTEOTTI, 2	21015 LONATE POZZOLO (VA)
039	1	MALNATE	BOSSI ADRIANO	VIA SARDEGNA, 18	21046 MALNATE (VA)
040	2	MARZIO	GORI RENATO	VIA PORTO CERESIO, 4	21030 MARZIO (VA)
079	7	MONVALLE	PASOTTO VIRGILIO ROBERTO	VIA COMO, 1	21020 MONVALLE (VA)
041	5	MORAZZONE	TONIAZZO GIOVANNI	VIA CASTRONNO, 11	21040 MORAZZONE (VA)
064	4	MORNAGO	TENCONI GIANLUIGI	VIA S.GAUDENZIO E BIAGIO, 8	21020 MORNAGO (VA)
056	3	OGGIONA S.STEFANO	GUERINI DANIELE	VIA BONACALZA, 109	21040 OGGIONA S.STEFANO (VA)
061	9	ORIGGIO	CERIANI GIAMPAOLO	VIA P.DA PALESTRINA, 12	20014 NERVIANO (MI)
042	2	PORTO CERESIO	BIANCHI ERCOLE	VIA MOLINO DI MEZZO, 32	21050 PORTO CERESIO (VA)
043	3	QUINZANO	GINELLI SERGIO	VIA M.PEREGO, 25	21040 QUINZANO (VA)
044	2	SALTRIO	NADILE ROSARIO	VIA VIGGIU', 24	21050 SALTRIO (VA)
045	10	SAMARATE	BARBAN EGIDIO	VIA ROMA, 135	21017 SAMARATE (VA)
046	10	SAN MACARIO	ZOCCHI SERGIO	VIA C.FERRINI, 115	21010 SAN MACARIO (VA)
047	9	SARONNO	USLENGHI GIANNI	VIA C.BATTISTI, 44	22069 ROVELLASCA (CO)
048	4	SESTO CALENDE	BARBIERI RUGGERO	VIA MIRALAGO, 14	21018 SESTO CALENDE (VA)
066	5	SOLBIATE ARNO	PANZERI FRANCO	VIA A.MORO, 29	21048 SOLBIATE ARNO (VA)
065	10	SOLBIATE OLONA	COSTENIERO ANDREA	VIA S.ANTONINO, 63	21058 SOLBIATE OLONA (VA)
049	4	SOMMA LOMBARDO	PORTATADINO MASSIMO	VIA R.SANZIO, 18	21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
050	8	TRADATE	GALMARINI ANGELO	VIA NINO BIXIO, 10	21049 TRADATE (VA)
051	6	TRAVEDONA MONATE	TERZAGHI EMILIO CARLO	C.SO EUROPA, 421	21028 TRAVEDONA MONATE (VA)
063	9	UBOLDO	SECCHIERI DANIELE	VIA PORTIOLA, 10	21040 UBOLDO (VA)
001	1	VARESE	VERDELLI ANTONIO	VIA DE PINEDO, 1	21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
053	8	VEDANO OLONA	BULGHERONI TULLIO	VIA DON MINZONI, 7	21040 VEDANO OLONA (VA)
052	8	VENEGONO INFERIORE	DE GIORGI ANTONIO	VIA XXIV MAGGIO, 13	21040 VENEGONO INFERIORE (VA)
075	8	VENEGONO SUPERIORE	PERTEGHELLA LUIGI	VIA COLOMBO, 22 A	21040 VENEGONO SUPERIORE (VA)
078	4	VERGIATE	NICOLETTI LIVIO	VIA VERGIATE, 20/A	21029 VERGIATE (VA)
054	2	VIGGIU' CLIVIO	MALTAURO GERMANO	VIA MUGHETTI, 3	21059 VIGGIU' (VA)

PROTEZIONE CIVILE

Speciale amici a 4 zampe “Grande esperienza di vita per cani e padroni, ma soprattutto anello fondamentale nella catena della Protezione Civile”

Il 10 Dicembre 2007 il G.A.C.B. (Gruppo Amici del Cane Buono) di Caronno Pertusella (VA) ha sottoscritto con la SEZIONE A.N.A. di Varese una convenzione con lo scopo di unire le proprie forze ed esperienze per fini sociali ed umanitari.

Il G.A.C.B., al suo interno, ha già in addestramento unità destinate a compiti di protezione civile e tali unità, dopo aver superato gli esami attitudinali richiesti, costituirà il NUCLEO CINOFILO DA SOCCORSO G.A.C.B. per la RICERCA DI PERSONE DISPERSE IN SUPERFICIE.

E proprio per questo impegno nella preparazione di unità cinofile da soccorso, il G.A.C.B. aiuta anche alla diffusione di una cultura della cinofilia in generale, oltre ad essere già una Scuola di Educazione Base alla condotta con esperienze cinofile-sportive e l'avvicinarsi a questo importantissimo settore di specializzazione, che è la protezione civile, è un



eccellente sistema per lavorare in armonia con il proprio cane e, insieme, essere d'aiuto agli altri diventando due esseri complementari!

Tutto il Gruppo del G.A.C.B., ormai presente a Caronno Pertusella da ben 15 anni, sarà lieto di avervi ospiti nel loro centro di addestramento per dialogare con voi o anche per una semplice visita al campo (tutte le informazioni sul loro sito

www.gacb.net).

Ad oggi l'Associazione Nazionale Alpini (che è stata la prima sin dall'inizio del secolo scorso ad utilizzare il nostro fedele amico) ha all'attivo 19 Nuclei Cinofili da Soccorso divisi in 4 raggruppamenti per un totale (ad Agosto 2007) di 83 unità operative e 91 in addestramento.

La Sezione di Varese farà parte del 2° raggruppamento, che allo stato attuale dispone di 39 unità operative per ricerca in superficie.

Ma chi è l'Unità Cinofila da Soccorso?: È la coppia formata dal conduttore e dal nostro splendido amico 4 zampe, con una specializzazione che richiede una preparazione qualificata, in quanto le problematiche dei volontari "umani" sono molteplici e accentuate dalla necessaria presenza del cane.

Un impegno che ti resterà comunque scolpito nel cuore e che sarà il "premio alle tue fatiche".

SPORT VERDE

Maratona Sant'Antonio di Padova

Il 27 aprile 2007 si è svolta a Padova la nona Maratona del Santo con partenza da Veduggio (Treviso) ed arrivo in Padova a Prato della Valle, la più grande piazza del mondo, lungo un tracciato chiamato la Strada del Santo.

Questa Maratona è particolare in quanto oltre alla classifica generale e a quelle delle varie categorie, è valida per nominare Campioni Italiani quali: Bancari, Sacerdoti e Religiosi, Medici, Notai e Avvocati, Pensionati, Protezione Civile, Imprenditori, Alpini.



Ebbene Gennaro Anania Alpino del Gruppo di Brinzio, si è aggiudicato il titolo di Campione Alpini 2007 nel tempo di 2 ore 48' 50" nonchè risulta primo della categoria cinquantenni e 65° assoluto su un totale di 2863 concorrenti.

È un Alpino molto riservato, con queste brevi note desideriamo far conoscere ai nostri Alpini quanto è bravo e meritevole.

A questa gara hanno partecipato anche Maurizio Munaretto del Gruppo di Cocquio Trevisago e Fabrizio Pedroni del Gruppo di Bogno.

SPORT VERDE

73° Campionato Nazionale A.N.A. di sci di fondo

Un ottimo fine settimana 2-3 Febbraio 2008 in Valgrisenche per un gruppo di Alpini della sezione di Varese partecipanti al Campionato Nazionale di Sci di Fondo accompagnati dal nostro Consigliere e responsabile sportivo Montorfano; è una competizione che i nostri alpini hanno sempre onorato anche con risultati pregevoli. Alla gara, ben organizzata dalla sezione di Aosta, hanno partecipato 15 nostri Alpini classificati nelle diverse categorie. La trasferta è stata più che soddisfacente sia per la logistica che per i risultati. L'albergo una grossa struttura situato proprio davanti allo stadio delle partenze e arrivo delle gare ha fatto sì che i nostri sciatori hanno potuto effettuare prove del percorso, per rendersi conto delle difficoltà e quindi distribuire opportunamente le forze in occasione della gara. Nel tardo pomeriggio di sabato presenti oltre 20 vessilli compreso Varese, manifestazione civile con deposizione corona al monumento ai caduti, discorsi ufficiali, a cui è seguita una sfilata per il centro del piccolo paese verso la chiesa dove è stata officiata una santa messa. Presenziava il Presidente Nazionale Perona, il Presidente della sezione Valdostana, i Consiglieri nazionali Cason, Nebiolo, Bionaz, il Sindaco di Valgrisenche e autorità civili e militari.

Domenica mattina sveglia mattiniera, i preparativi sono impegnativi in particolare sciogliere gli sci; un freddo intenso, 10 gradi sotto zero fin quasi a mezzogiorno quando finalmente un pò di sole scavalcano i monti ha intiepidito l'aria.

I primi a partecipare sono le categorie dei più anziani; di cinque anni in cinque anni per i nati fino al 1952 sono cinque le categorie che disputano la gara di 5 km a cui seguiranno sempre ogni 5 anni le categorie fino al 1972 che disputeranno la gara con un percorso di 10 km. In ultimo la categoria dei più giovani con un percorso lungo 15 km.

Da notare nella categoria tra i più anziani la vittoria di Gaetano Di Centa classe 1927 padre dei più famosi Manuela e Giorgio olimpionici nel tempo di 26' 31" e del più vecchio l'Alpino Eros Deppi classe 1926 della sezione Cadore.

Il primo nostro concorrente a partire Edoardo Bossi del Gruppo di Vedano Olona nella categoria B4 che compie il percorso in 33' 49" classificandosi al 14° posto.

Nella categoria B2 Giorgio Baù del Gruppo di Cassano Magnago si classifica 33° nel tempo di 27' 55".

Nella categoria B1, ottima prestazione di Sabino Maffei, gruppo di Brinzio, nono classificato con il tempo di 17' 09" e di Bruno Gropelli del Gruppo di Brunello in 25' 22" classificato al 34° posto. Per tutti questi concorrenti il percorso era di 5 Km.

Nella categoria A4 Gioia Stefano di Capolago 18° nel tempo di 40' 16" seguito da Zotti Giovanni del Gruppo di Vedano Olona al 19° posto nel tempo di 40' 36".

Nella categoria A3 Riboni Maurizio del Gruppo di Vedano Olona 18° classificato nel



tempo di 35' 57" seguito subito dietro da Luigi Maragno del Gruppo di Vedano Olona nel tempo di 36' 16".

Nella categoria A2 Luca Piccinelli del gruppo di Brinzio 26° classificato con il tempo di 34' 30".

Nella categoria A1 nati dal 1968 al 1972 otti-

me prestazioni dei nostri concorrenti Fabio Soresi del gruppo di Capolago 10° classificato in 31' 56" seguito da Piatto Alessio del Gruppo di Carnago 18° classificato nel tempo di 34' 20".

I concorrenti di queste categorie hanno effettuato il percorso di 10 Km.

Nella categoria Seniores, i più giovani: 12° Brusa Roberto del Gruppo di Capolago che compie il percorso di 15 Km nel tempo di 50' 18", segue al 22° posto il fratello Paolo nel tempo 55' 13" e Alessandro Bianchi del Gruppo di Carnago 26° con il tempo di 58' 48". Purtroppo causa crampi non ha terminato il percorso Piatto Damiano del gruppo di Carnago.

Hanno partecipato al Campionato 307 Alpini di 29 sezioni, il titolo di Campione Nazionale A.N.A. è stato assegnato all'alpino Ivan Romanin della sezione Carnica nel tempo di 40' 29".

La sezione prima classificata nella classifica generale Bergamo seguita dalle sezioni Valdostana, Trento, Cadore mentre Varese si è onorevolmente classificata all'undicesimo posto. Nel primo pomeriggio le premiazioni, e poi ritorno per tutti molto soddisfatti.

GM

ADUNATA NAZIONALE 11 MAGGIO 2008 ORDINE DI SFILAMENTO

Responsabili della Sezione:

- TENCONI
- VERDELLI
- PASQUOT
- NICOLETTI

CARTELLO SEZIONE VARESE

Striscione della Sezione

BANDA di CAPOLAGO

Presidente

VESSILLO

Vice Presidente

CONSIGLIO SEZIONALE

Sindaci con Fascia Tricolore

GAGLIARDETTI di GRUPPO

(in file di 9)

BLOCCO ALPINI

(in file di 9)

I° SETTORE

ZONE 1 - 2 - 3 - 4

Gruppi 32

Capolago - Brinzio - Cantello - Malnate -

Varese - Arcisate - Besano - Bisuschio -

Brusimpiano - Cuasso - Induno - Marzio -

Porto Ceresio - Saltrio - Viggiù Clivio -

Albizzate - Besnate - Cairate - Cardano

al Campo - Cassano Magnago - Gallarate

- Jerago - Oggiona S. Stefano - Quinzano

- Angera - Arsago - Golasecca - Ispra -
Sesto Calende - Somma Lombardo -
Mornago - Vergiate.

BANDA "LA BALDORIA"

di BUSTO ARSIZIO

II° SETTORE

ZONE 10 - 5 - 6 - 8 - 9 - 7

Gruppi 43

Busto Arsizio - Castellanza - Ferno -

Lonate Pozzolo - Samarate - San

Macario - Solbiate Olona - Azzate -

Brunello - Carnago - Castronno -

Gazzada - Morazzone - Solbiate Arno -

Caronno Varesino - Barasso - Bardello -

Biandronno - Brebbia - Comerio -

Gavirate - Travedona - Abbiate Guazzone

- Castiglione Olona - Lonate Ceppino -

Tradate - Vedano Olona - Venegono

Inferiore - Venegono Superiore - Caronno

Pert. Bariola - Caronno Pert. Birone -

Cislago - Origgio - Saronno - Uboldo -

Bogno di Besozzo - Cardana di Besozzo

- Caravate - Cocquio Trevisago -

Gemonio - Laveno Mombello - Leggiano

Sangiano - Monvalle

- 75 BANDIERE TRICOLORI - zona 7

SPORT VERDE

Con "Alberto Cecini" di nuovo in Val Formazza

Alba di domenica 17 Febbraio. Il buio della notte tiene ancora a bada le prime luci del giorno ed il freddo è non poco pungente. Dalle loro case di Vedano, ma anche dalla Provincia, confluiscono sul piazzale della Sede del Gruppo Alpini di Vedano atleti, organizzatori e accompagnatori per l'appuntamento annuale con il Trofeo dedicato all'amico Alpino Alberto Cecini.

La gara, dieci chilometri di sci di fondo a tecnica libera, si svolge anche quest'anno in Val Formazza e questa volta, viste le recenti abbondanti nevicate, a San Michele, un po' più in basso di Riale.

Sulle montagne che sovrastano la piana è adagiato il Paese e dove si snoda la pista del "fondo" è passato sugli sci (quelli di allora!) il giovane Alpino Mario Rigoni Stern, l'autore de "Il sergente nella neve", "Quota Albania", ma anche "Il bosco degli urogalli", e di tanti altri racconti sulla guerra combattuta e sulla natura dell'Altopiano di Asiago. Ci è passato spinto dallo spirito d'avventura, ma anche dalla necessità di incominciare a non essere più di peso alla famiglia, con i preoccupanti segnali dell'avvicinarsi di

una guerra che, nata con l'illusione di essere breve, sarebbe invece durata oltre cinque anni, divorando intere generazioni e sbriciolando paesi e città.

Oggi, per nostra fortuna, non è così, anche se all'arrivo l'accoglienza di San Michele non è delle più "esaltanti"... nebbia che copre tutta la cerchia montuosa ed avvolge come in una bambaglia biancastra la valle ed i casolari attorno a noi.

Ma non c'è tempo di pensare. Nel caseggiato-bar-posto di ristoro che ci ospita, la macchina organizzativa (iscrizione, consegna pettorali, ecc.) compie gli ultimi riti burocratici prima della partenza.

Alle 10.00 il megafono chiama a raccolta gli atleti e dà il "via".

Pochi secondi ed il gruppo, una quarantina di atleti, si è già trasformato, sul bianco della pista, in una lunga linea, con i migliori in testa e gli altri a darsi da fare per contenere il distacco. L'anello si presenta - diranno poi gli atleti - con un fondo ottimo, snodandosi nella prima parte su un terreno perlopiù pianeggiante e affrontando, nell'ultimo settore, dei dislivelli di

un certo impegno.

Dopo circa mezz'ora, con ampi squarci di azzurro nel cielo a sgombrare le cime e il sole a scaldare la valle, ecco i primi atleti sul traguardo e poi, via via, tutti gli altri, accolti dagli applausi di una piccola folla e da tea bollente, fette spalmate di marmellata e spicchi d'arancia (un grosso grazie alle mogli degli Alpini!).

Il "Trofeo Cecini", giunto alla settima edizione, è conquistato per la seconda volta dal Gruppo di Vedano (con i primi tre atleti meglio classificati).

Il "Trofeo del Presidente", quello del Campionato Sezionale (per il quale il criterio è assegnare la vittoria ai primi due meglio classificati) viene invece conquistato dal Gruppo di Carnago, seguito da quello di Brinzio e Vedano.

Al Gruppo di Carnago va la targa offerta dal Comune di Vedano.

Una seconda targa del Comune di Vedano premia il primo classificato tra gli Amici degli Alpini.

Dal Gruppo di Vedano sono offerti premi anche per i primi tre classificati delle categorie partecipanti e ad ogni Gruppo presente.

Classifiche Trofeo "Alpino Alberto Cecini" San Michele di Formazza 17 Febbraio 2008

CLASSIFICHE

Senior Alpini

1. Piatto Alessio	Carnago	29' 31"
2. Brusa Roberto	Capolago	29' 46"
3. Bianchi Alessandro	Carnago	30' 17"
4. Brusa Paolo	Capolago	32' 01"
5. Piatto Damiano	Carnago	34' 05"

Veterani

1. Maffei Sabini	Brinzio	29' 45"
2. Molteni Sergio	Vedano O.	30' 27"
3. Riboni Maurizio	Vedano O.	30' 59"
4. Maragno Luigi	Vedano O.	31' 05"
5. Piccinelli Luca	Brinzio	31' 33"

Simpatizzanti

1. Brusa Matteo	Capolago	30' 15"
2. Mussi Gianpietro	Brinzio	32' 01"
3. Sacchet Paolo	Carnago	32' 28"
4. Venturini Roberto	Carnago	35' 25"
5. Bossi Elena	Vedano O.	36' 24"

Il Trofeo Alberto Cecini è stato appannaggio del Gruppo di Vedano Olona davanti ai Gruppi di Carnago e Varese. Per il Trofeo del Presidente la vittoria è



stata del Gruppo di Carnago seguito da Brinzio, Vedano Olona, Capolago, Malnate, Varese e Cassano Magnago pari merito, Bisuschio, Brunello,

Monvalle, Cislago.

Hanno partecipato 29 Alpini e 7 simpatizzanti tutti quanti muniti di certificazione medica sportiva.

SEZIONE DI VARESE - MANIFESTAZIONI ANNO 2008

FEBBRAIO		
25	GRUPPO DI LONATE CEPPINO	ANNIVERSARIO FONDAZIONE SEDE
MARZO		
16	GRUPPO DI CAIDATE - ZONA 3	PASQUA ALPINA
16	GRUPPO DI VERGIATE - ZONA 4	PASQUA ALPINA
16	GRUPPO CARONNO VARESINO - ZONA 5	PASQUA ALPINA
18	GRUPPO DI COMERIO	TRIPPA DI S.GIUSEPPE
29	GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO	PASQUA DELL' ALPINO
APRILE		
6	GRUPPO DI VARESE/ZONA 1	PASQUA DELL' ALPINO
19/20	GRUPPO DI BRUSIMPIANO	50° FONDAZIONE GRUPPO
20	GRUPPO DI CARONNO VARESINO	17° TROFEO GRUPPO ALPINI - GARA CICLISTICA
30	GRUPPO DI SAMARATE - ZONA 10	PASQUA DELL'ALPINO
MAGGIO		
1/3/4	GRUPPO DI LEGGIUNO SANGIANO	ALBORELLATA
4	GRUPPO DI CANTELLO	26^ FESTA VECIO ALPIN
24	GRUPPO DI BESNATE	FESTA DEL GRUPPO
25	GRUPPO DI TRAVEDONA MONATE	ASPARAGIATA
24/25	GRUPPO DI ALBIZZATE	FESTA DEL GRUPPO
25	GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO	QUADRANGOLARE TIRO A SEGNO
30	GRUPPO DI SOLBIATE OLONA - ZONA 3-9-10	TROFEO DI CALCIO "DELLA GASPERA"
GIUGNO		
31/5-1/6	GRUPPO DI ALBIZZATE	FESTA DEL GRUPPO
1/2	GRUPPO DI LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DELLA SOLIDARIETA'
7/8	GRUPPO DI CARDANA	30° DEL GRUPPO
6/7/8	GRUPPO DI INDUNO OLONA	FESTA DEL GRUPPO
10	GRUPPO DI VERGIATE	GNOCCATA ALPINA
14/15	GRUPPO DI COMERIO	FESTA DEL GRUPPO
21/22	GRUPPO DI VENEGONO SUPERIORE	FESTA DEL GRUPPO
28/29	GRUPPO DI SALTRIO	FESTA DEL GRUPPO
28/29	GRUPPO DI LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DEL GRUPPO
26/27/28/29	GRUPPO DI CARONNO VARESINO	FESTA DEL GRUPPO
Dal 19 al 29	GRUPPO DI SOLBIATE OLONA	FESTA DEL GRUPPO
29	GRUPPO DI COCQUIO TREVISAGO	FESTA DEGLI ANZIANI
28/29	GRUPPO OGGIONA S.STEFANO	FESTA AL BOSCO
LUGLIO		
5/6	GRUPPO DI OGGIONA S.STEFANO	FESTA AL BOSCO
5/6	GRUPPO DI CARAVATE	FESTA DEL GRUPPO
4/5/6	GRUPPO DI SOLBIATE ARNO	FESTA DEL GRUPPO
4/5/6	GRUPPO DI CASTRONNO	FESTA DEL GRUPPO
5/6	GRUPPO DI CUASSO	FESTA DEL GRUPPO
6	GRUPPO DI GAVIRATE	FESTA DEL GRUPPO
10/11/12/13	GRUPPO DI VERGIATE	FESTA DEL GRUPPO
11/12/13	GRUPPO DI BESANO	FESTA DEL GRUPPO
11/12/13	GRUPPO DI BRUNELLO	FESTA DEL GRUPPO
13	GRUPPO DI BARDELLO	FESTA DEL GRUPPO
13	GRUPPO DI LAVENO MOMBELLO	CARRO FIORITO
DAL 18 AL 27	GRUPPO DI CAPOLAGO	FESTA DEL GRUPPO
19/20	GRUPPO DI BISUSCHIO	FESTA DEL GRUPPO
19/20	GRUPPO DI MARZIO	FESTA DEL GRUPPO
19/20	GRUPPO DI MONVALLE	FESTA DEL GRUPPO
20	GRUPPO DI GALLARATE	GRIGLIATA ESTIVA
20	GRUPPO DI CARNAGO	FESTA DEL GRUPPO
20	GRUPPO DI AZZATE	FESTA DEL GRUPPO
26/27	GRUPPO DI BREBBIA	FESTA DEL GRUPPO
25/26/27	GRUPPO DI ARCISATE	FESTA DEL GRUPPO
AGOSTO		
1/2/3	GRUPPO DI BOGNO DI BESOZZO	FESTA DEL GRUPPO
2/3	GRUPPO DI BARASSO	40° FONDAZIONE GRUPPO
1/2/3	GRUPPO DI SOLBIATE ARNO	FESTA DEL GRUPPO
10	GRUPPO DI VENEGONO SUPERIORE	NOTTE DI S.LORENZO
10/15	GRUPPO DI VARESE	FESTA DELLA MONTAGNA
14/15	GRUPPO DI SALTRIO	FERRAGOSTO ALPINO
16/17	GRUPPO DI COCQUIO TREVISAGO	FESTA DEL GRUPPO
30/31	GRUPPO DI BRINZIO	FESTA DEL GRUPPO
30/31	GRUPPO DI INDUNO OLONA	ALBORELLATA
31	GRUPPO DI TRAVEDONA MONATE	FESTA DI GRUPPO
SETTEMBRE		
14	GRUPPO DI VIGGIU'/CLIVIO	FESTA DI GRUPPO
20	GRUPPO DI PORTO CERESIO	FESTA DEL GRUPPO
21	GRUPPO DI CARDANO AL CAMPO	FESTA DEL GRUPPO
22	A CASSANO MAGNAGO	SAN MAURIZIO
28	GRUPPO DI VENEGONO SUPERIORE	FESTA DEL FUNGO
28	GRUPPO DI LEGGIUNO SANGIANO	1^ CORSA CAMPESTRE ALPINA
OTTOBRE		
5	GRUPPO DI SOLBIATE OLONA	30° DI FONDAZIONE
5	GRUPPO DI LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DELLA ZUCCA
5	GRUPPO DI CASTRONNO	CASTAGNATA
5	GRUPPO DI GEMONIO	FESTA DEL GRUPPO
12	GRUPPO DI CARAVATE	CASTAGNATA
12	GRUPPO DI BRUNELLO	CASTAGNATA
12	GRUPPO DI CANTELLO	CASTAGNATA
12	GRUPPO DI SOLBIATE OLONA	FESTA D' AUTUNNO
12	GRUPPO DI BRINZIO	CASTAGNATA
12	GRUPPO DI ALBIZZATE	CASTAGNATA
18/19	GRUPPO DI BREBBIA	CASTAGNATA
19	GRUPPO DI SALTRIO	CASTAGNATA
19	GRUPPO DI MONVALLE	CASTAGNATA
21	GRUPPO DI ORIGGIO	SAGRA DELLA CASTAGNA
26	GRUPPO DI LAVENO MOMBELLO	CASTAGNATA
26	GRUPPO DI GALLARATE	CASTAGNATA
26	GRUPPO DI CARDANA	CAMMINATA ALPINA
NOVEMBRE		
9	GRUPPO DI BIANDRONNO	FESTA DEL GRUPPO
1/2	GRUPPO DI INDUNO OLONA	CASTAGNATA
16	GRUPPO DI CANTELLO	AUTUNNO ALPINO
DICEMBRE		
8	GRUPPO DI BRINZIO	PEDALATA CON I CAMPIONI
		MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'
20	GRUPPO DI VENEGONO SUPERIORE	CONCERTO DI NATALE
22	GRUPPO DI VARESE	CONCERTO DI NATALE

LE DATE DELLO SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI, SONO SUSCETTIBILI DI VARIAZIONE IN CONFORMITÀ ALLE ESIGENZE DI OGNI GRUPPO ORGANIZZATORE

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Laveno Mombello 75° di Fondazione del Gruppo

Domenica 15 luglio, con una giornata meravigliosa, il gruppo ha festeggiato il 75° di Fondazione, il 25° del Carro Fiorito e il 20° del Gemellaggio con il Gruppo di Borgomanero.

La sfilata si è snodata nelle vie cittadine, accompagnata dalla Fanfara Alpina di Foresto Sesia, con il gonfalone del Comune, scortato dal Vice Sindaco dott. Rodari e dal comandante della Polizia Locale, il Vessillo della Sezione di Varese, scortato dal Presidente Bertolasi, dai Consiglieri Dal Chiavon, Cadario, Bertoglio e Alioli, dal Consigliere Nazionale Botter, il Vessillo della Sezione di Luino, scortato dal Vice Presidente Bianchi, i Comandanti delle locali stazioni Carabinieri e Corpo Forestale, l'alpino Cav. Arioli Presidente del Centro Residenziale Menotti Bassani, 32 Gagliardetti tra cui quello di Borgomanero e Mussolente (Vi).

Raggiunta la Campana situata su una altura dominante tutto il Lago Maggiore, dopo l'Alza Bandiera si è ritornati al parco per la Messa celebrata da Don Giovanni



Ferrè e accompagnata dalle voci della Corale Arnica sempre vicina agli Alpini.

Dopo la S. Messa sono seguiti gli inter-

venti di saluto del Capo Gruppo Minari, di Bertolasi, di Botter e dott. Rodari, quindi tutti a tavola.

Coro A.N.A. "Campo dei Fiori"

Un fiore all'occhiello del Gruppo Alpini di Varese, è il "Coro Campo dei Fiori" che ha eletto la propria sede presso di noi, tra l'altro da qualche anno è stato annoverato tra i tanti cori A.N.A. partecipando quindi di diritto alle Adunate Nazionali che si svolgono annualmente nelle varie Città d'Italia in cui vengono prescelte.

Il Coro è formato da circa 30 cantori, alcuni di loro non sono più tanto giovani, ma tutti animati dalla grande passione per il canto corale; fondato nel 1980, è sempre stato ospitato presso la Sede degli Alpini di Varese.

Nell'arco di un anno tiene mediamente una quindicina di concerti sempre molto richiesti, applauditi e apprezzati; inoltre ha tenuto alcuni Concerti in Lussemburgo e in Svizzera.

A dirigere il "Coro A.N.A. Campo dei Fiori", sin dalla sua formazione è il maestro Baioni al quale va il grande merito di non avere fossilizzato soltanto i canti degli Alpini e della Montagna, ma anno dopo anno ha saputo arricchire il loro repertorio inserendo nei vari programmi, canti popolari, Gospel, Blues e per ultimo degli Spiritual.

Questo bravissimo Maestro, dotato egli stesso di una voce magnifica, è riuscito a ottenere da tante voci singole, un'amalgama e una coralità veramente entusiasmante.

A questi bravi cantori va un grazie parti-

colare perchè non si limitano solamente al canto, alcuni componenti il "Coro", sono Alpini, altri fanno parte del nostro Gruppo per la Protezione Civile, e quando se ne presenta l'occasione, sono sempre disponibili a prestare il loro aiuto specialmente durante lo svolgimento della "Festa della Montagna" organizzata dal Gruppo Alpini di Varese; sono sempre presenti, e noi sappiamo quanto lavoro ci sia da svolgere per portare a termine questa manifestazione, tenuto conto che il ricavato della "Festa", verrà in seguito devoluto in beneficenza a Enti Sociali e Umanitari.

Ora però, mi sia permesso di esternare una piccola critica: nonostante che il "Coro A.N.A. Campo dei Fiori" sia circondato da interesse sempre crescente, non-

ostante i consensi che raccoglie durante e dopo le loro esibizioni, ottenendo premi significativi, ho notato che sono pochi gli Alpini che seguono il nostro "Coro" nelle loro trasferte e esibizioni, ed è un vero peccato!!

Non che manchino loro i consensi e gli applausi, però, penso che osservando in sala un gruppo dei nostri Alpini, potrebbero servire da sprone per dargli una carica in più.

Se è vero che il Coro A.N.A. "Campo dei Fiori" è da considerare un fiore all'occhiello da parte della Sezione Alpini di Varese, faccio un'appello: cerchiamo con la nostra presenza di non fargli mancare il consenso e l'entusiasmo, rinunciando magari a una serata da trascorrere accanto "al camino...!".

RASSEGNA DI CORI ALPINI

Coro A.N.A. "Campo dei Fiori"
Coro "La Dinarda" di Albizzate
Coro "Sette Laghi" di Varese

Sabato 29 MARZO 2008

ore 21,00

Auditorium della Chiesa di S. Carlo

Viale Borri - Varese

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Venegono Inferiore “Inno di Mameli e Alpini in classe”

L'INNO NAZIONALE, spesso dimenticato e riesumato solo durante le manifestazioni sportive, è risuonato nella palestra dell'ISTITUTO SUPERIORE GRAFICI "Don Lorenzo Milani".

Alle prime note dell'INNO DI MAMELI oltre 300 studenti si sono alzati in piedi per cantare insieme al gruppo degli alpini presenti.

L'iniziativa del Gruppo di Venegono Inferiore è nata da una idea di distribuire l'Inno a tutti gli studenti presenti sul territorio, dalla 1^a elementare alla 3^a media e dalla 1^a alla 5^a delle superiori, più di ottocento alunni e un centinaio di insegnanti. Il testo integrale dell'INNO NAZIONALE personalizzato graficamente è stato stampato a colori su cartoncino plastificato, dono della Cartografica Pusterla.

È stata una "LEZIONE SUL CAMPO" quella che è andata in scena il 4 Dicembre 2007.

La proposta ha trovato un interlocutore favorevole nella dottoressa Adriana Battaglia Pradi, dirigente scolastico dell'Istituto Superiore che ha deciso di organizzare l'evento al massimo livello.

“Oggi vogliamo diffondere i valori storici del territorio - ha spiegato la presidente Battaglia Pradi - in un mondo pieno di rumore come il nostro dobbiamo difendere il senso dell'Unità Nazionale, perché quello che siamo ora è il risultato della lotta per la libertà combattuta dalle generazioni che ci hanno preceduto.”

Ospiti d'onore le "penne nere" Luigi Bertoglio e il consigliere nazionale Silvio Botter che ha letteralmente affascinato i

ragazzi raccontando loro il senso inesauribile di potere appartenere alla grande famiglia che è l'Associazione Nazionali Alpini.

Ha spiegato quello che hanno fatto e che ancora oggi fanno sia gli alpini in armi che quelli in congedo per la pace, la libertà e la solidarietà.

L'intervento di Botter è stato seguito con grande attenzione, alla fine ha riscosso scroscianti e convinti applausi da una generazione di ragazzi che forse non potrà apprezzare in pieno cosa significhi l'ALPINITÀ.

Alcuni ragazzi e ragazze hanno asserito che sarebbe stato bello potere "fare l'alpino" e gli alpini hanno dato volentieri istruzioni per chi volesse fare il volontario.

(Potremmo forse proporre un referendum

per ripristinare la leva obbligatoria?).

Soddisfatto dell'iniziativa il sindaco Pierluigi Oblatore, accompagnato dal vicesindaco alpino Enrico Luraghi e dai consiglieri Angelo Chiesa e Carolina Perfetti.

“L'incontro rinnova il collegamento tra il territorio e la scuola - ha detto il primo cittadino - gli studenti sono ospiti attivi del paese perché partecipano alle iniziative locali.”

Tutti i ragazzi hanno poi ricevuto dal capogruppo la copia dell'Inno di Mameli con l'augurio di un proficuo prosieguo negli studi.

La dottoressa Battaglia Pradi ha concluso augurando che questi eventi vengano effettuati anche in futuro, gli alpini presenti hanno confermato la loro disponibilità.

Gr. Alpini di Venegono Inf.



Gruppo di Marzio Sapore Alpino

Capita spesso di partecipare alle nostre feste, e dopo gli onori ai Caduti e la S. Messa si passa a quella che è la parte importante per il sostentamento e la vita dei Gruppi, il ristoro.

Ma se non fosse per qualche striscione inneggiante ai nostri motti, o per pochi Alpini con il Cappello calzato verrebbe da chiedersi a quale momento di aggregazione si stia partecipando, catapultati in un vero e proprio frastuono che di Alpino a poco (che qualcuno definisce musicale) al punto tale che i decibel emanati non permettono di dialogare con chi si ha di fronte. Grazie a Dio esistono delle eccezioni.

Quest'anno ho partecipato alla festa del Gruppo di Marzio; devo ammettere che da alcuni anni che non andavo, sono rimasto sorpreso nel vedere ancora quel senso di tradizione che purtroppo si sta

perdendo ed in altri casi si è già persa.

La manifestazione è iniziata con l'alza Bandiera, proseguita con la sfilata, per le vie del Paese, sino al Monumento per gli onori ai Caduti, alla quale hanno presenziato il Sindaco di Marzio, il Consigliere Nazionale Silvio Botter, il Presidente della Sezione di Varese Bertolasi, e il Presidente della Sezione di Luino Cordiglia, e venti Gagliardetti, il tutto accompagnato dalla banda musicale di Marzio.

Terminata la cerimonia al Monumento la sfilata è proseguita fino in piazza, dove è stato offerto un rinfresco.

Ci si è poi trasferiti in località Madonna degli Alpini, per arrivarci si percorre una strada che attraversa un bosco di faggio, al termine vi è una radura con una statua in bronzo raffigurante la madre di Dio; lì l'Alpino Padre Mauro ha celebrato la S.

Messa al campo, benedendo anche il nuovo Gagliardetto del Gruppo.

Alla fine tutti i salmi finiscono in gloria, così al termine della funzione tutti al capannone per il rancio con la polenta a fare la regina delle portate.

Terminato il rancio, un piccolo gruppo "i Desperados" ha costituito una bandella, che con alcuni Alpini e coristi di vari cori si sono alternati tra brani bandistici e canti allietando i partecipanti alla festa; tra loro c'era chi si si aggregava all'improvvisato coro, riscoprendo un antico sapore di stare insieme, misto a tradizione e festa Alpina.

Spero di trovare ancora feste come questa, e comunque saprò sempre dove trovarne una, grazie per la bellissima giornata Alpina.

un Amico

GAZZETTINO CISALPINO

Addio all'Estate con il Gruppo di Solbiate Olona Festa d'Autunno



SOLBIATE OLONA – La castagnata, svoltasi il 7 ottobre, ha fatto da chiusura alle feste estive di Solbiate Olona. Una giornata di bel tempo che ha permesso un ottimo flusso di partecipanti. Questa festa, organizzata dal Gruppo alpini, è ormai giunta alla sua undicesima edizione. All'inizio questa festa si svolgeva nel piazzale di fronte alla Sede degli Alpini, in Via S. Anna e con un grosso

pentolone e fornelli da campeggio venivano offerti polenta e bruscitt.

Con il passare degli anni e con la partecipazione sempre maggiore, la manifestazione si è spostata nell'area feste e trasformata in una mini-festa con il pranzo insieme e la merenda con le castagne. "Nonostante la festa ora sia diventata qualcosa di più significativo – racconta il Capo gruppo, Andrea Costeniero – il

nostro scopo rimane quello di ringraziare la gente. La ringraziamo per la loro partecipazione attiva e numerosa alla nostra festa, e offriamo le castagne per dimostrare la nostra riconoscenza".

La festa degli Alpini si svolge nelle prime settimane di Giugno ed è la prima festa dell'estate, e la Festa d'Autunno, invece, è l'ultima, la chiusura della stagione, in cui si dà il benvenuto all'Autunno ed è sempre un buon motivo per passare una giornata in compagnia.

La giornata comincia a mezzogiorno con il rituale "pranzo con gli Alpini" dove vengono preparati baccalà, funghi e stufato d'asino con la polenta. Ad abbellire il banco della cucina c'è una composizione con castagne, funghi, uva e altri prodotti di stagione. Molti solbiatesi approfittano della splendida giornata per mangiare all'aperto e per passare una giornata diversa aspettando la cottura delle castagne

Verso metà pomeriggio, vengono preparati quasi 2 quintali di castagne e l'area feste si popola di gente. Le offerte raccolte dalla Castagnata sono destinate, come lo scorso anno, ai lavori di ristrutturazione dell'oratorio Giovanni Paolo II.

Una bella giornata passata in allegria per rendere meno duro l'arrivederci all'estate e per accogliere con un sorriso, e qualche castagna, la stagione invernale.

Gruppo di Cardana

Trentesima "Camminata Alpina a Cardana"

Si è disputata domenica 30 settembre la classica Corsa Alpina di Cardana, organizzata come sempre in maniera impeccabile dal Gruppo locale. Quest'anno la manifestazione festeggiava il prestigioso traguardo delle trenta edizioni, un risultato ambito di cui in Provincia, ben poche altre organizzazioni possono fregiarsi. Da sottolineare negli anni la volontà e se vogliamo anche la cocciutaggine degli Alpini nel riproporre con entusiasmo e professionalità un avvenimento che rimane una delle poche tradizioni Cardanesi ancora in essere. Per l'ennesima volta è cambiato il percorso; risulta infatti sempre più difficile, causa l'incuria in cui sono lasciati i sentieri boschivi della collina Cardanese, conservare l'identità della corsa che fin dalla prima edizione si è ritagliata la nomea di gara dura ma affascinante grazie alla bellezza del tracciato. Quest'anno dopo l'immane passaggio del Gran Premio della Montagna ai "Due Pini", una lunga picchiata in discesa portava i concorrenti a scoprire la parte bassa di Cardana, quella che dal Cimitero sale fino alla graziosa frazioncina di Castelletto, con tratti disegnati

tra recinti in cui, mansueti cavalli guardavano incuriositi la "fiumana" di atleti transitare. Causa concomitanze con altre gare, purtroppo la partecipazione non è stata in linea con le altre edizioni; hanno tagliato il traguardo in trecento del percorso lungo (Km. 9,700) e in settanta del percorso ridotto (Km. 4,100) riservato ai più giovani. E pensare che gli organizzatori proprio per festeggiare le trenta candeline, avevano fatto realizzare appositamente una maglietta da omaggiare a tutti coloro che portavano a termine la gara. Il Gruppo Alpini di Cardana desidera in ogni caso ringraziare gli atleti, gli sponsor e tutti quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione sportiva. Dal punto vista agonistico, per la prima volta il podio maschile è interamente occupato da tre atleti magrebini, regolati dal talentuoso Oukhrid che ha avuto la meglio su Salah Ouyat e Ihya Youssef. In campo femminile Adele Montonati bisca il successo dell'anno scorso, imponendosi agevolmente su Bellorini Ombretta e Katia Arco.

Ugo Fantoni

CLASSIFICA MASCHILE:

- 1° Oukhrid Lhoussain in 33' 13"
- 2° Ouyat Salah in 33' 15"
- 3° Ihya Youssef in 34' 00"

CLASSIFICA FEMMINILE:

- 1° Montonati Adele in 40' 35"
- 2° Bellorini Ombretta in 41' 40"
- 3° Arco Katia in 41' 47"

GRUPPI SPORTIVI PRESENTI 14

- 1° Podisti Albergò Cristallo con 48 atleti
- 1° Alpino : Zarantonello Marco
- 1° Uomo Cardanese : Fantoni Ugo
- 1° Donna Cardanese : Ossola Patrizia
- 1° Ragazzo : Daniele Giacomo
- 1° Ragazza : Marolla Martina
- 1° Uomo meno giovane:
Catelotti Riccardo - Classe 1925
- 1° Donna meno giovane:
Valente Lucia - Classe 1928

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Castiglione Olona Attività di Gruppo

Come da alcuni anni anche nel 2007 il Gruppo, con il tesseramento e le offerte raccolte in una cassetta posta nella sede, ha destinato 1.000 euro ai nostri due concittadini Missionari in Africa, Padre Franco Beati e Daniele Moschetti.

All'inizio del mese di Novembre, i nostri soci, Vallini Giovanni, Poretti Carlo e Betto Pietro si sono impegnati a fare il giro dei cimiteri per depositare su ogni tomba di "coloro che sono andati avanti" una rosa come ricordo.

Sabato 10 Novembre, con un buon numero di Alpini in silenzio e con la presenza di un trombettiere, si è intonato il silenzio fuori ordinanza e posta una corona al monumento all'Alpino, proseguendo poi con la deposizione di un mazzo di fiori al monumento dei caduti, nella cappellina del cimitero e presso il monu-



mento ai caduti di Gornate Olona.

Nella stessa serata, nella Chiesa di Gornate Olona, alla presenza di molti cittadini ed Alpino, è stata celebrata la S. Messa, officiata dal Parroco

Don Maurizio Canti a ricordo di tutti gli Alpini defunti e dispersi sia in guerra che in pace.

Domenica 11 Novembre si è svolto l'annuale pranzo sociale presso il ristorante Vecchia Riva alla Schiranna di Varese.

Tutto questo si ripete da circa 30 anni a questa parte, con buona partecipazione di Alpini, famigliari ed amici.

Ricordiamo anche che, come ogni anno, siamo stati presenti, sabato 24 Novembre presso l'Esselunga di Venegono Inferiore per la raccolta del "Banco Alimentare" e l'8 Dicembre abbiamo allestito un banchetto presso il monumento degli Alpini a Castiglione Olona per l'offerta delle Stelle di Natale, il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione "AIL" per la lotta alla leucemia.

Il Capogruppo

Gruppo di Biandronno Alpini e Arianna d'oro

Il 7 dicembre 2007 in occasione del Concerto di Gala della Filarmonica "G.Verdi" in un'atmosfera mista di sorpresa e commozione il Sindaco Antonio Calabretta ha conferito agli Alpini di Biandronno l'"Arianna d'Oro", riconoscimento che l'Amministrazione Comunale consegna ogni 2 anni all'Associazione che nell'ambito territoriale del comune meglio si è dimostrata simbolo della comunità.

L'intenzione, come recitava la pergamena che il Sindaco ha consegnato nelle mani del Presidente del Gruppo Luigi Magnani era quella di "mostrare la riconoscenza dell'Amministrazione verso questa associazione per la generosità dimostrata nei confronti del paese". Oltre a ciò, continua la pergamena, "Gli Alpini si sono dimostrati associazione attiva da anni sul territorio con un'opera costante a favore di tutta la comunità diventando così garanzia di una presenza all'insegna dell'entusiasmo e della collaborazione".

Sorpresa e commozione, si diceva, sono le sensazioni che hanno pervaso il cuore del gruppo, che, accorso al completo e "col cappello" perché ufficialmente invita-



to dal Sindaco con la scusa di un evento con la Protezione Civile, si è visto in realtà premiato con tutti gli onori...E Commozione, perché si sa certi premi inaspettati fanno sempre piacere e tocca-

no la sensibilità della gente semplice come gli Alpini il cui motto è "Tutto per essere e nulla per apparire".

Paola Della Chiesa

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini "Claudio Perin" - Solbiate Arno Attività del Gruppo

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno è formato da giovani e meno giovani, su iniziativa di alcuni soci del Gruppo che hanno lo scopo di tenere viva l'anima delle tradizioni alpine.

Con il rinnovo delle cariche sociali faremo sempre crescere questo gruppo nel volontariato associativo, religioso.

Domenica 16 Dicembre 2007 si è svolto il pranzo degli auguri, con la Santa Messa alle ore 11 con la partecipazione delle Associazioni locali. Alle ore 12.30 pranzo con le autorità signor Sindaco Marco Riganti, Presidente sezione Varese signor Bertolasi Francesco, Parroco Don Natale, Presidente onorario signor Tino Riganti, Consigliere di Zona 5 Ceconello Fernando, delegato Zona 5 Comini Andrea e associazioni locali e con la partecipazione di tantissime donne.

Durante il pranzo sono state illustrate le attività del Gruppo dell'anno 2007.

Religiose: San Maurizio, Sant'Agata, portando le statue a spalla durante la processione, Santo Rosario nella nostra grotta costruita da noi Alpini dedicata alla Madonna di Lourdes.

Attività: Raccolta e piantagioni alberi di Natale, pulizia scuola materna vecchia in restauro, tettoia per stadio comunale, attrezzature varie per cucina da campo.

Manifestazioni: Adunata Nazionale a Cuneo, raggruppamento alpino a Mandello del Lario, Pellegrinaggio al Sacro Monte commemorazione di Nikolajewka.

Solidarietà: C.A.O.S. Ricerca Tumore al seno, scuola Materna, Banco Alimentari, con la Zona 5 per la chiesa di Brunello.

Come aiutarci a comporre meglio il "Penne Nere"

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi di articoli e foto in formato digitale (usando il computer per intenderci).

Per cortesia, se avete composto il vostro articolo con un computer, fateci pervenire il "file" o per posta elettronica o su CD, per noi e per lo stampatore è molto più comodo e veloce.

Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da voi già effettuato e che di conseguenza ci comporterebbe una ulteriore perdita di tempo e aggravio di costi con conseguenti ritardi nella spedizione del nostro periodico. Segnaliamo la casella di posta elettronica (e.mail) della sezione di Varese: www.alpinivarese.com

Si rammenta inoltre a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale, che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono: **n. 1 fine febbraio; n. 2 terza settimana di giugno; n. 3 metà settembre; n. 4 prima settimana di dicembre.** Gli articoli e le foto pervenute oltre le date indicate, saranno eventualmente pubblicate sul numero successivo, a discrezione del comitato di redazione e in funzione dello spazio disponibile.

Il Comitato di Redazione

Natale 2007 - La Carovana della Solidarietà fa tappa al Sacro Monte

Come è tradizione nella storia degli Alpini di Vedano, anche per il Natale 2007 si è ripetuta l'iniziativa della Carovana della Solidarietà.

Nata molti anni prima con l'intento di sostenere il personale religioso e le ospiti della struttura creata in Vedano per la rieducazione delle sordoparlanti, l'iniziativa ha sofferto di una breve pausa dopo la chiusura dell'Istituto. Ma la sosta delle Penne Nere è stata di breve durata: un anno!

Il Natale successivo la Carovana ha ripreso il suo cammino, toccando ogni volta una realtà diversa: il Monastero di Gornate, le Missioni Africane di Venegono Superiore, il Convento dei Cappuccini di Varese.

Per il Natale 2007 gli Alpini hanno scelto un "terreno" a loro più congeniale, quello montuoso delle Prealpi Varesine, individuando nel Monastero delle Suore Romite il luogo più adatto ove far confluire il "raccolto".

Nelle prime ore del pomeriggio di sabato 22 Dicembre la Carovana (il furgone con il carico e diverse automobili al seguito) lascia la sede di piazza del Popolo per inerpicarsi poco

dopo lungo i tornanti che portano al Sacro Monte.

Uno scampanello al grande portone d'ingresso che si apre, più in alto, su un comodo terrazzo dal quale l'occhio si perde sul bosco sottostante, sui paesi della pianura, sui suoi laghi. Giusto il tempo di ammirare il panorama, anche se un po' offuscato da una sottile nebbia, e poi, accolti da una delegazione delle Romite, si procede allo scarico del "raccolto". La riconoscenza delle religiose, già chiara nei loro occhi un po' sorpresi ma sorridenti, si concretizza nel dono di numerose raccolte della splendida pubblicazione "Madonna del Monte", realizzata dal Gruppo di ricerca e documentazione Santa Maria del Monte di Varese.

La riconoscenza degli Alpini per l'accoglienza e per l'occasione loro offerta di "fare del bene" è espressa dal Capo-Gruppo Giorgio Poretti con l'impegno delle Penne Nere di tornare, in Primavera, al Sacro Monte per un momento di meditazione e per... un canto alpino!

Gruppo di Induno Olona



Domenica 18 Marzo 2007 una folta delegazione del Gruppo Alpini di Induno Olona, guidati dal Capo Gruppo Paolo Tenconi e dal Vicepresidente della Sez. di Varese Bertoglio Luigi, ha ricambiato la visita al Gruppo Alpini di Valrovina, frazione di Bassano del Grappa, con il quale si è unito in gemellaggio il 19 Giugno 2007.

L'accoglienza è stata molta calorosa, come consuetudine in queste occasioni; ad attende-

re tutti anche numerose Autorità del luogo: il Sindaco, il Presidente della Sezione, i presidenti dell'AIDO e dell'AVIS, ...

Dopo la partecipazione alla Santa Messa e la cerimonia dell'alzabandiera, i due Gruppi hanno festeggiato con uno squisito pranzo a base di specialità della tradizione locale.

Non poteva mancare lo scambio rituale dei doni e nel tardo pomeriggio il commiato con la promessa di un nuovo incontro.

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi

Direttore Responsabile: Vagaggini Roberto

Condirettore: Fabio Bombaglio

Redattori: Gandolfi Renato - Margiotti Nicola - Vanoli Ferdinando
Bertoglio Luigi

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

ANAGRAFE ALPINA



"L'Alpino Rinaldo Binda é "andato avanti".

Il Gruppo "Alfredo Franzetti" di Bogno di Besozzo partecipa al lutto della moglie Norma Salina, delle figlie Mara e Paola e dei famigliari tutti, rimpiangendo la scomparsa di un socio assiduo, che tanto ha partecipato alle attività del Gruppo e ai tornei della Zona 7. Sempre presente egli mancherà agli Alpini di Bogno e a tutti quelli che lo hanno conosciuto."

Il Gruppo Alpini di Besnate rivolge un doveroso e commosso ricordo al socio Alpino Angelo Pettinà andato avanti il giorno 16 Gennaio 2008, in una bruttissima giornata di pioggia, ma che continuerà ad essere con noi qualvolta ci troviamo. Ai loro cari un forte abbraccio speciale alla moglie Ida ed ai figli Massimo, Manuela e Francesco con la moglie Daniela e la piccola Melanie rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.



È venuto a mancare alla fine dello scorso 2007, il nostro carissimo Alfiere. Caro Valentino, il Gruppo Alpini di Bisuschio, al quale sei appartenuto per tanti anni, ti saluta con nostalgia e affetto, ringraziandoti per l'orgoglio e l'attaccamento con cui portavi fiero il nostro gagliardetto, laddove la tua presenza doveva rendersi visibile. Ora che sei andato avanti, dignitosamente, in silenzio ed umiltà, così come hai sempre vissuto, ci mancherai. Un abbraccio caloroso da tutti noi.

Il Gruppo Alpini di Carnago piange la morte del suo storico Alfiere, Alpino Angelo Bolognini, classe 1916, deceduto il 25 Novembre 2007 all'età di anni 91. Combattente e Reduce di Russia, socio fondatore del nostro Gruppo, per 45 anni è stato sempre presente con il nostro gagliardetto a tutte le manifestazioni Alpine cui era delegato a partecipare. Alla moglie, alle figlie e ai parenti tutti gli Alpini del Gruppo di Carnago porgono le più sentite condoglianze. Caro Angelo, classe di ferro 1916, combattente e reduce di Russia, socio fondatore del nostro Gruppo e Alfiere immanicabile ad ogni appuntamento alpino, ci hai lasciato per andare avanti e incontrare nel Paradiso di Cantore i compagni d'armi, gli Alpini del nostro Gruppo e tutti gli amici ai quali hai voluto bene e che ti hanno voluto bene. Dopo la Messa funebre celebrata dal Prevosto di Carnago nella chiesetta di San Bartolomeo a Rovate, troppo piccola per contenere tutte le Penne Nere che hanno voluto renderti omaggio, col viatico della Preghiera dell'Alpino ti abbiamo accompagnato all'ultima dimora.

Il Presidente della Sezione Bertolasi, numerosi gagliardetti e tante, tante Penne Nere si sono strette ai tuoi cari nel dolore al cimitero di Carnago, ove le tue spoglie mortali sono state tumulate sulle struggenti note del Silenzio in un sereno pomeriggio di tiepido sole. La pace che tanto hai anelato nelle gelide, inospitali steppe del Don, ora l'hai trovata per sempre. Esempio fulgido di alpinità, testimoniata fino all'ultimo respiro, noi ti ricorderemo per sempre nelle nostre preghiere. Ciao Angelo, ciao nostro Alfiere per sempre.

Aldo Ferrazzi, classe 1917, è andato avanti. Uomo di grandi ideali e di grande rettiludine morale aveva sempre dato prova di carattere forte e di spirito iniziativa. Con il grado di Sottotenente, si era particolarmente distinto durante la Campagna di Russia tanto da meritarsi una Medaglia di bronzo al Valor Militare (per come ha diretto il fuoco delle sue batterie stando in posizione battutissima e scoperta, procurando al nemico ingentissime perdite; Nowokalita, 24-25 Dicembre 1942) ed una Croce di Guerra al Valor Militare (per il particolare coraggio dimostrato nell'attacco a posizione avversaria; Nikolajewka, 26 Gennaio 1943). Durante questa Campagna gli furono assegnate anche due Croci di Guerra, al merito. In questa triste esperienza fu molto vicino a Peppino Prisco, a cui fu sempre legato da grande amicizia. Congedatosi da Capitano, fu in seguito promosso, motu proprio, a Tenente Colonnello. Ha sempre seguito i propri ideali sia nella vita privata che nel proprio lavoro dirigendo uno dei più quotati studi commerciali della città.

Per alcuni anni fu Capo Gruppo degli Alpini di Busto Arsizio, raccogliendo il testimone lasciato dal grande Mario Verrini. Fu anche Presidente del Corpo Musicale "La Baldoria" coadiuvando l'opera del Maestro Paccorette. Negli ultimi anni, debilitato da sibrante malattia, non ha mai permesso che le avversità piegassero il suo forte carattere. Si è spento serenamente, assistito dalle amorevoli cure delle figlie. Al suo funerale è stato accompagnato dagli Alpini del suo Gruppo e da tutti quelli che lo avevano conosciuto ed apprezzato.

Il Consiglio e gli Alpini tutti del Gruppo di Busto Arsizio inchinano il capo rendendo un doveroso omaggio ad una figura di così alto spessore.

Ciao Mario.

Te ne sei andato così, quasi in sordina, cercando di disturbare il meno possibile. Ma chi ti ha conosciuto sa quanto hai dovuto tribolare negli ultimi anni a causa del tuo cuore ballerino.

Un cuore grande e generoso, e questa generosità ha caratterizzato ogni momento della tua vita. Sei sempre stato pronto ad aiutare chi ne aveva bisogno e non ti sei mai tirato indietro quando c'era qualcosa da organizzare o un lavoro da svolgere.

Tutti hanno apprezzato l'ingegno e l'abilità manuale da te dimostrati in ogni campo in cui ti sei cimentato con grande maestria. Pochi invece hanno potuto conoscere la tua predisposizione alla poesia, passione che tu hai coltivato da lunghissima data.

Fin che hai potuto, hai frequentato con assiduità il Gruppo di Busto Arsizio di cui eri orgoglioso di far parte, facendoti apprezzare per la tua giovialità che era sempre di incoraggiamento per le persone che aveva la fortuna di incontrarti e che, specialmente i giovani, si sentivano spronati a lavorare per la propria Sede.

Ma non hai mai trascurato i tuoi doveri di marito e padre affettuoso. Prova ne è l'attaccamento a tua moglie Marisa ed ai tuoi figli Michele, Miriam e Milena che con grande premura ti sono stati vicini negli ultimi periodi del tuo percorso.

A loro, ai tuoi amatissimi nipoti ed agli altri componenti della famiglia Piantanida, giungano le condoglianze degli Alpini del Gruppo di Busto Arsizio che, con immutato effetto, serberanno ricordo di te e di come eri orgoglioso di essere Artigliere Alpino. Grazie Mario.

Con grande rammarico il Gruppo Alpini di Castellanza comunica la scomparsa di due soci reduci della seconda guerra mondiale. Sono stati infatti chiamati al "Paradiso di Cantore".

Buzzi Ernesto, per molti familiarmente papà Ernesto, socio fondatore del Gruppo e attivo per diversi anni, soprattutto dopo aver raggiunto la pensione e fino a quando letà e gli acciacchi glielo hanno permesso. Ottimo modellista meccanico aveva, tra l'altro, realizzato in bronzo gli stemmi delle Brigate Alpine che fanno bella mostra di sé nella sede di molti Gruppi e anche della Sezione di Varese. Durante il secondo conflitto mondiale era stato inviato con la sua divisione in Jugoslavia. Rientrato in Patria dopo l'8 settembre era entrato nella resistenza.

Langè Rodolfo, chiamato per il servizio di leva nel lontano 1936, più volte richiamato fino al 1940 quando, alla dichiarazione di guerra, con la 7ª Compagnia dell'Intra fu inviato sul fronte francese, quindi con la 207ª Compagnia e col grado di sergente fu inviato in Jugoslavia e, tornato da quella Campagna, fu aggregato al Battaglione Monte Cervino fino all'8 settembre quando passò alla resistenza. Si era nuovamente iscritto da qualche anno al Gruppo Alpino e aveva, giusto qualche mese or sono comprato un cappello nuovo per "quel viaggio". Ed è stato profeta.

L'Alpino Artigliere Antonio Albarello è "andato avanti" classe 1920, reduce di guerra (fronte Balcanico) poi prigioniero in Germania. Dal 1959 - anno ricostituzione del Gruppo di Cardano al Campo - ha sempre "gestito" la Sede dello stesso, primo ad arrivare, ultimo ad uscire. Tutti i soci esprimono sentite condoglianze ai familiari.

L'Alpino Artigliere Gabriele Montalbetti classe 1915, il più anziano del Gruppo, ci ha lasciati "andando avanti". Reduce dall'ultimo conflitto, ha sempre "sostenuto" le attività del Gruppo, al quale era iscritto dal 1959. Tutti i soci esprimono sentite condoglianze ai familiari.

Il Gruppo Alpini di Cardana ricorda l'Alpino De Bernardi Arturo che ci ha lasciati all'età di 86 anni. Ha combattuto durante la seconda guerra mondiale, congedato dopo cinque anni e decorato con croce al merito di guerra. Nel Gennaio 2006 ha ricevuto tramite la sezione di Varese per conto dell'Ass. Nazionale Alpini, il riconoscimento "agli Alpini reduci del 2° conflitto mondiale". Alla moglie Teresina, alle figlie Caterina, Daniela e famigliari le più sentite condoglianze del nostro Gruppo.

Il Gruppo Alpini Varese, il Coro e lo Sci Club Escursionistico Campo dei Fiori ricordano con affetto il caro Gino Cargin e porgono le più sentite condoglianze al Capogruppo Antonio Verdelli e ai suoi famigliari.

L'Alpino Antonio Rossi è andato avanti, il Gruppo Alpini di Laveno Mombello lo ricorderà sempre con affetto per la sua generosità, per i suoi sorrisi e per l'allegria che portava al Gruppo. Tutti gli Alpini e soci sono vicini al fratello Vittorio per la scomparsa di Antonio.

Il Gruppo Alpini di Bardello è addolorato per la scomparsa dell'amico Mario Enei porgiamo ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cairate partecipa al dolore dei famigliari per la morte del Socio Alpino Ermanno Tellaroli.

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Bardello è addolorato per il grave lutto che ha colpito l'amico Fulvio Perego, per la scomparsa della madre, porgiamo a lui ed ai suoi familiari le più sentite condoglianze; è addolorato per il grave lutto che ha colpito l'amico Vittorio Rossotti, per la scomparsa della moglie, porgiamo a lui ed ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo esprime sentite condoglianze al Socio Alpino Ivan Dalla Piazza per la scomparsa della cara mamma signora Isidora.

Il Gruppo Alpini di Cislago partecipa al dolore del socio Claudio Saja per la perdita della moglie Pinuccia e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Monvalle partecipa al dolore del capogruppo Virgilio Roberto Pasotto e della famiglia per la scomparsa del caro fratello Elia.

Il Gruppo Alpini di Cardana partecipa al lutto del socio Alpino Esposito Marco per la scomparsa del papà Guglielmo ed esprime sentite condoglianze alla moglie Maria, alle figlie Daniela, Marina e famigliari.



Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona unito al dolore della famiglia annuncia la scomparsa di Massari Remo iscritto nel Gruppo come amico degli Alpini, più che amico era considerato dai soci come un Alpino per il suo entusiasmo, uno dei pilastri del Gruppo sempre presente e disponibile, lavoratore instancabile senza mai chiedere nulla, primo ad arrivare ed ultimo ad andarsene dove necessitava il lavoro, incitando i soci a non mollare mai.

Considerava il Gruppo come la sua seconda famiglia. Gli Alpini hanno voluto dimostrare il loro affetto accompagnandolo in un buon numero dalla casa alla sua Chiesa.

Ciao Remo, non ti dimenticheremo mai, ricorderemo sempre ciò che hai fatto per il Gruppo durante la tua permanenza terrena.

Il Gruppo Alpini di Saltrio è vicino al socio reduce e combattente Alpino Guglielmo Adro nel dolore e nel ricordo per la scomparsa della moglie Giuseppina.

Porge sentite condoglianze al socio Alpino Orlando Sassi per la perdita della moglie Cornelia; offriamo in questo momento di dolore la nostra preghiera per lei e per tutti i famigliari.

Il Gruppo Alpini di Uboldo, partecipa al dolore del socio Alpino Stefano Mariotti, per la perdita della cara mamma Sandra.

Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello partecipa al lutto della famiglia Ornella Gionelli per la perdita del papà Gianluigi.

Si è spenta prematuramente dopo una lunga malattia Adriana, mamma del socio simpatizzante Costa Andrea. Il Gruppo è vicino al dolore di Andrea e famiglia.

È vicino al dolore dei soci Alpini Bevilacqua Giulio e Giuseppe per la perdita della sorella Annamaria.

Il Gruppo Alpini di Gallarate si unisce al dolore del socio Alpino Baltieri Bruno per la perdita dell'adorata sorella Teresa e porge ai famigliari sentite condoglianze. È fraternamente vicino al socio Alpino Luciano Tacca e famigliari per la perdita della cara moglie Bianca e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Biandronno è vicino al Socio Alpino Parola Bruno per la perdita del fratello Gianni.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno partecipa al dolore dei soci Alpini Minuzzo Mario e Sergio per la scomparsa della mamma e della nonna di anni 100 Bertacco Vittoria. È vicino al socio Bertolotti Maurizio per la perdita dell'amata zia Chineti Luigia.

La signora Cavechia Luisa, mamma del socio Bessega Nando, si è serenamente addormentata, il Gruppo partecipa al suo dolore.

Il Gruppo Alpini di Saltrio ricorda con grande affetto il socio amico degli Alpini Pietro Perdonello grati per la sua operosa presenza e simpatia offriamo una preghiera, alla moglie Teresa e a tutti i famigliari, porgiamo sentite condoglianze.

BRINDISI

Dal Gruppo Alpini di Cairate felicitazioni al Socio Alpino Giacomello Mario per la nascita della nipotina Martina.

Il Gruppo Alpini Varese e gli amici della Campo dei Fiori festeggiano con il padre Silvio la laurea del nostro socio Alpino Simone Botter. Congratulazioni!

Il Gruppo Alpini di Albizzate, con la moglie Antonietta, porge i più sinceri auguri al vecchio Alpino Stefani Andrea per i suoi ottant'anni compiuti e lo ringrazia per la sua generosità e volontà impareggiabili nel sostenere nei più svariati modi il Gruppo di cui è stato uno dei primi soci fondatori.

OOO i Bocia



Il Gruppo Alpini di Cantello saluta con gioia l'arrivo del "piccolo Alpino" Fabris Marco e porge le più sentite congratulazioni all'Alpino papà Fausto e mamma Katia unendosi alla felicità dei nonni Guglielmo ed Emilia.

Il Gruppo Alpini Golasecca si unisce alla gioia del socio Alpino Mazzaracca Luigi per la nascita del nipotino Samuele.

È nato Dimitri primogenito del nostro socio Famlonga Luca, a lui e alla sua gentile signora Sonia gli auguri di tutto il Gruppo di Besano.

Il Gruppo Alpini di Viggù-Clivio partecipa alla gioia del socio Piodi Mario e della signora Franca per la nascita della nipotina Nicole. A mamma Claudia e papà Mattia siamo lieti di porgere i nostri più cari auguri.

Il Gruppo Alpini di Malnate porge le più vive felicitazioni al socio Alpino Daniele Canziani e signora per la nascita della primogenita Alice, e partecipa anche alla gioia dei nonni Mario e Carla.

Congratulazioni vivissime al socio Alpino Giordano Zacchini e signora, felici per la nascita del loro "bocia" Alessandro.

Gli Auguri...

... del Presidente

Alpini,

In questi giorni ci apprestiamo a celebrare la Pasqua. Da pochi giorni ci siamo rimessi lo "zaino in spalla" per continuare a percorrere insieme un nuovo tratto di strada, che certamente come sempre sarà impegnativo.

La primavera comincia a pulsare nei campi, nei prati, nelle selve, dappertutto; ci deve essere primavera anche nel nostro spirito e nei nostri intendimenti, per regalare ai nostri alpini, speranza, fiducia, gioia e fraternità.

È un momento particolare in cui dobbiamo rinnovare l'impegno di perseverare nelle nostre tradizioni di serietà, di solidarietà, di amicizia fraterna, di responsabilità; prerogative che ci procurano ovunque stima e rispetto, ma ci impegnano maggiormente.

Occorre una sempre più vasta e sincera collaborazione per continuare nella nostra azione tesa a migliorare la convivenza in Italia.

Mi auguro che il vivere la nostra Alpinità, sia una conferma della volontà di tutti noi di opporci con onestà di intenti e alto senso del dovere alla violenza, alla corruzione, e all'arrivismo di questi giorni imperante oggi in Italia.

A voi tutti ed alle vostre famiglie, con profondo sentimento di amicizia, augurio di cuore, Buona Pasqua.

Alpino Francesco Bertolasi

... del Cappellano

Cari alpini e amici degli alpini, come augurio pasquale offro a ciascuno di voi quanto il cardinal Joseph Ratzinger scriveva in apertura alla Via Crucis del servo di Dio Giovanni Paolo II: "*Chi ama la sua vita la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna*" (Gv. 12,25).

Noi, però, siamo attaccati alla nostra vita. Non vogliamo abbandonarla, ma tenerla tutta per noi stessi. Vogliamo possederla, non offrirla. Ma tu ci precedi e ci mostri che possiamo salvare la nostra vita soltanto donandola.

Una vita amata, una vita condivisa, una vita donata, questa è la missione che il Risorto ci affida vincendo la morte.

Alpini amiamola la vita! Condividiamo con gli altri i valori che portiamo nel cuore, solo così sapremo donare a chi cammina con noi la GIOIA della nostra appartenenza alle grande famiglia umana.

Buona Pasqua anche ai tuoi cari.

**Don Franco
Cappellano**

... del Vicario Episcopale

Carissimi Alpini,

la primavera sembra giocare d'anticipo quest'anno, ma la vera novità è sempre la Pasqua del Signore, sempre sorprendente, mistero capace di far fiorire tutta l'umanità in una nuova dimensione di solidarietà, giustizia e pace.

Per quanto riguarda voi, mi sembra di poter dire che non c'è stagione in cui non siete presenti, perché il vostro stile è costante in ogni stagione, ma soprattutto in ogni situazione di vita, a fronte delle necessità dei fratelli.

Mi sembra pure di poter dire che anche voi giocate d'anticipo sulle situazioni più difficili e sulle varie emergenze che l'umanità si trova ad affrontare, perché sempre si sa che si può contare su di voi, perché si sa che siete sempre pronti. Non venite colti di sorpresa, perché è vostro stile costante essere pronti, sempre con serenità, coraggio e generosità.

Le difficoltà non vi fermano, ma vi spronano ed è come se la Pasqua del Signore, per la quale rivolgo i miei più fervidi auguri, è sempre dentro di voi con la sua luce e il suo amore.

Buona Pasqua davvero a tutti e a tutte le vostre famiglie e le comunità in cui si svolge la vostra testimonianza. Con stima, gratitudine e cordialità

**† Luigi Stucchi, Vescovo
Vicario Episcopale di zona**



... del Consigliere Nazionale

Carissimi Alpini e amici, colgo l'opportunità che mi viene offerta dalla pagine del nostro giornale, per far giungere a tutti voi, unitamente ai vostri cari, le espressioni augurali di Buona Pasqua simbolo di pace e fratellanza.

Come tutti i momenti di festività anche questi dovranno essere per noi alpini momenti di riflessione, dobbiamo cercare di diffondere il nostro solidale comportamento

anche all'esterno augurandoci che un giorno arrivi veramente la pace in questo mondo.

**Il Consigliere Nazionale
Silvio Botter**